Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XX - numero 211 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

mercoledì 28 settembre 2022 - S. Venceslao

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Elezioni Politiche 2022

Per Fratelli d'Italia quattro volte i voti raccolti nel 2018

"Ciclone" Meloni: quasi 5,9 milioni di voti in più

Da 1.429.550 preferenze a 7.300.628: quattro volte i voti raccolti nel 2018. In termini assoluti, l'exploit di Fratelli d'Italia vale quasi 5 milioni e 900mila voti in più rispetto alle elezioni di quattro anni fa. Una crescita che si sovrappone al calo degli altri due partiti della coalizione, Lega e Forza Italia, che vedono sparire complessivamente 5 milioni e mezzo di consensi. All'opposizione, il calo per il Pd è di circa 800mila voti mentre i Cinquestelle ne perdono oltre 6 milioni. Una crescita per il partito uscito vincitore dalle elezioni di domenica con il 26% delle preferenze che si sovrappone in buona sostanza ai voti persi complessivamente da Lega e Forza Italia, 5 milioni e mezzo di voti. I numeri del Viminale, esclusi la Valle d'Aosta e l'Alto Adige, dicono che alla Camera Fratelli d'Italia ha conquistato 7.300.628 voti, il 25,99%. Al Senato la cifra è simile: 7.165.795 (con una percentuale del 26,1%), mentre nel 2018 il partito della Meloni incassò rispettivamente 1.429.550 voti alla Camera (il 4.35%) e 1.286.606 al Senato (il 4,26%). Appunto, quasi 5milioni e 900mila voti in più (5.871.078 alla Camera e 5.879.189 al Senato). Di contro, nel centrodestra, la Lega perde oltre 3 milioni e 200mila voti (3.234.511), mentre il calo di Forza Italia è di 2.317.826: alla Camera la Lega incassa 2.464.176 voti (l'8,77%) a fronte dei 5.698.687 (il 17,35%) del 2018; Fi, invece, ne prende 2.279.130 (l'8,11%) contro i 4.596.956 (il 14%) di 4 anni fa. E perdono consensi anche le principali forze di opposizione, che hanno dato vita assieme a Lega ed Fi al governo Draghi. Il Partito Democratico ha un calo in termini assoluti di poco più di 800mila voti (806.810): nel 2018 alla Camera prese 6.161.896 (il 18,76%), domenica ne ha portati a casa 5.355.086 (il 19,07%). Molto più netto il calo dei Cinquestelle, che hanno più che dimezzato il numero dei voti rispetto a quattro anni fa, perdendone quasi 6 milioni e 400mila: dall'exploit del 2018, quanto presero 10.732.066 (che gli valse il 32,68%), sono infatti passati a 4.333.748 (15,43%). Anche +Europa, che non è riuscita a superare la soglia di sbarramento del 3%, perde consensi, seppur in maniera minore: nel 2018 alla Camera ottenne 841.468 (il 2,56%), stavolta si è fermata a 793.925 (il 2,83%), con un calo di 47.543 preferenze. Mentre Giorgia Meloni da via della Scrofa tesse la tela del suo governo, da Palazzo Chigi Mario Draghi annuncia che sta lavorando sulla anticipazione della terza tranche del Pnrr, tema di cui certo il premier uscente e quello entrante parleranno insieme. Nella sede della Lega a Via Bellerio, intanto, va in scena in queste ore al Consiglio Federale il processo a Matteo Salvini, dopo il flop che il segretario ieri ha imputato in larga parte al sostegno al governo Draghi. A fronte di un Roberto Maroni che da il benservito a Salvini e ipotizza una nuova guida, c'è Attilio Fontana che ne conferma la leadership ("Lui a rischio? Non credo proprio"). Di certo il grande exploit di Fratelli d'Italia - passata nell'arco di una legislatura dal 4% al 26 % conquistando il Nord (Lombardia, Veneto, Friuli) a danno della Lega - peserà sugli equilibri del nuovo esecutivo, dopo che il Capo dello Stato Sergio Mattarella avvierà le consultazioni circa una settimana dopo il 13 ottobre, giorno segnato in rosso sul calendario per la prima convocazione delle Camera della diciannovesima legislatura. I rapporti di forza nel centrodestra influiranno fin da subito, prima ancora che per la formazione della squadra di governo, nella scelta dei Presidenti di Senato e Camera. A Palazzo Madama (dove è ormai escluso che possa andare il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi), se FdI cederà il passo agli alleati invece di Ignazio La Russa, di cui pure si è fatto il nome, potrebbe arrivare il leghista Roberto Calderoli o l'azzurro Maurizio Gasparri. Per Montecitorio invece si sono fatti i nomi del leghista Riccardo Molinari, il centrista Maurizio Lupi o di Antonio Tajani, in lizza anche per la Farnesina ("Io ministro degli Esteri? Farò ciò che serve al nostro paese come ho sempre fatto", si schermisce lui). Nel Pd intanto si elabora la sconfitta e si avvia la macchina congressuale, in attesa della convocazione della direzione che dovrà approvare il regolamento delle assise.

Fratelli d'Italia con il 35% si attesta primo partito a Santa Marinella

Politiche, si guarda al locale C'è chi esulta e chi... meno

Il sindaco della Perla, Pietro Tidei: "Il Partito Democratico sotto la media nazionale, va attuato un processo di rifondazione"

SANTA MARINELLA - Il "ciclone" Giorgia Meloni ha colpito anche a Santa Marinella. La leader di Fratelli D'Italia infatti ha ottenuto in città più del 35% di consensi e si attesta come primo partito nella Perla del Tirreno, creando tra sè e gli stessi compagni di cordata, Forza Italia e Lega, un vero abisso. Parliamo anche di un dato che con il passare degli anni, va sempre crescendo ed è quello dell'affluenza. Nel 2018 la presenza di votanti fu del 67,7% mentre domenica è stata del 61,1% a dimostrazione che, sempre più elettori sono stanchi di questa classe politica. Chi è andato invece a mettere la sua preferenza, come era comunque nei pronostici, ha scelto Fratelli d'Italia che, grazie anche all'ottimo lavoro svolto dai rappresentanti locali, ha portato a casa 2954 voti alla Camera pari al 35,1% e al Senato 2945: nel 2018 il partito della Meloni aveva ottenuto appena 673 voti con una percentuale del 7.42%, un salto del 27,5% in più.

servizio a pagina 16

Belardinelli a 3 mesi dal voto

"Orsomando (Forza Italia) non mi riteneva abbastanza autorevole. L'apparentamento? Una scelta sofferta, ma l'unica percorribile"

CERVETERI - Sono passati tre mesi da quando il centrodestra perdeva, seppur di poco, le elezioni amministrative nel comune di Cerveteri. A niente era servito l'apparentamento tra Anna Lisa Belardinelli e Gianni Moscherini, con la consigliera che dopo aver accettato di sostenere Moscherini, è decisa a togliersi qualche sassolino dalla scarpa. Era una vittoria annunciata, eppure il centrodestra ha perso.

servizio a pagina 12

Roma

Costringe la ragazza a tatuarsi il suo nome sul viso, condannato

a pagina 8

Roma

Il post voto e le ricadute sulla Capitale

a pagina 9

Gianmarco Petrelli ad "Amici"

Il ballerino del NLD di Ladispoli è entrato nel talent show di Maria De Filippi

LADISPOLI - L'amministrazione comunale di Ladispoli celebra uno dei nuovi concorrenti del popolare talent Show di Maria De Filippi. Ad entrare in qualità di ballerino e allievo, proveniente dal "Nuovo Laboratorio Danza", è il ladispolano doc Gianmarco Petrelli, 22 anni. Grande entusiasmo per il comune di Ladispoli e per i cittadini che conoscono il giovanissimo concorrente, 22 anni, pronti a fare compatti il tifo per lui nella nuova edizione di "Amici". Così viene celebrato, con tanto di foto postata nella pagina facebook ufficiale del comune, il giovane performer: "Pronto a mettersi in gioco e a dimostrare a tutti i professori del talent show più amato e seguito di sempre la sua bravura. Ventidue anni, ha la danza nel sangue.

servizio a pagina 15

Il celebre museo di New York arruola l'esperto Daniel Breslin dal Whitney

La "rivoluzione culturale" del Met Più spazio all'arte contemporanea

Si consuma tutta all'ombra della Grande Mela l'ultima "battaglia" per la leadership nel campo, sempre più strategico per i musei, dell'arte moderna e contemporanea. Il Metropolitan Museum di New York ha infatti "rubato" al Whitney il responsabile proprio nel settore dell'arte contemporanea. Daniel Breslin, che ha appena finito di curare la Biennale 2022 del museo sulla High Line, sarà il nuovo curatore dell'arte moderna e contemporanea del Met, subentrando a Sheena Wagstaff che dopo dieci anni lascia il posto. Breslin avrà un ruolo chiave nel definire il modo in cui lo stesso Met racconterà l'arte del nostro tempo in un momento in cui musei di tutta America stanno rivisitando il canone per dare spazio a più artiste donne e persone di colore. Avrà anche il compito di governare il vasto piano di espansione del museo: un progetto da mezzo miliardo di dollari che dovrebbe fare dell'arte moderna e contemporanea, da sempre considerata una "Cenerentola" al Met, la nuova "principessa" del museo. La storia di come questo potrebbe accadere è strettamente legato alla storia dei musei di New York. Al Metropolitan l'arte moderna e contemporanea è sempre stata finora relegata in spazi sacrificati, tanto è vero che nel 2016, con una mossa considerata da molti azzardata, il museo affittò allora dal Whitney il palazzo di Marcel Breuer su Madison Avenue lasciato libero dopo il trasferimento "downtown" nel nuovo edificio disegnato da Renzo Piano. Era poi subentrata la crisi economica: con i bilanci in profondo rosso, l'ampliamento del Met su Central Park era stato cancellato per mancanza di fondi. A rendere possibile la ripartenza è stata, l'anno scorso, la donazione record da 125 milioni di dollari di un membro del board, il cinese-americano Oscar Tang, e della moglie, Agnes Hsu-Tang. La nuova ala sarà intitolata a loro nome per un minimo di 50 anni. Sarà disegnata da una giovane architetta messicana, Frida Escovedo, che prevede di portare a termine il compito prima del 2030. Il nuovo annuncio segna una mossa a favore del Met nella grande partita a scacchi tra musei di New York per il predominio sull'arte contemporanea. All'epoca dell'affitto del Breuer, le ambizioni del Metropolitan in questo campo erano state criticate da molti alla luce della presenza in città di altri musei - non solo il Whitney, ma anche il MoMA, il Guggenheim e il New Museum - che già dedicano tempo e energie al racconto dell'arte del nostro tempo. "La nuova ala Tang permetterà al Met di reimmaginare e presentare le storie legate tra loro dell'arte moderna e contemporanea di tutto il mondo", ha detto Breslin. Il nuovo curatore è un uomo e un bianco, e questo ha fatto storcere il naso a chi, nel mondo dell'arte, sta cercando, anche al Met, di spingere all'insegna dell'inclusione nelle nomine in posizioni chiave dei musei. "La nostra responsabilità è di costruire un'istituzione e programmi di inclusione e equità", ha detto il direttore del Met, Max Hollein: "Daniel ha una vasta esperienza in molte aree. Ha lavorato con artisti in musei, a New York, e specialmente nel costruire e interpretare le collezioni creando una visione istituzionale e programmi che espandano il pubblico e le prospettive".

Al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia dal 6 ottobre una grande mostra e non solo

L'omaggio al genio di Luciano Salce

Il 25 settembre scorso, Luciano Salce avrebbe compiuto cento anni. In occasione dell'anniversario, una serie di iniziative ricorderà una delle figure più multiformi della cultura italiana del Novecento, capace di spaziare in ogni forma di spettacolo con un talento smisurato celato dietro l'ironia. Tali iniziative ruoteranno attorno alla mostra "Luciano Salce, L'ironia è una cosa seria - Edizione Centenario", a cura di Emanuele Salce e Andrea Pergolari, organizzata dal 6 al 27 ottobre dal Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, dal Centro Sperimentale di Cinematografia e da Sycamore T Company, con il patrocinio di Roma Capitale e l'Accademia d'Arte Drammatica, il supporto di Fondazione Cinema per Roma, Rai Teche e Istituto Luce/Cinecittà. Tra i colonnati, il giardino e il ninfeo del Museo Etrusco di Villa Giulia, la mostra prenderà forma con la sua combinazione di lettere, articoli, il diario privato degli anni dell'Accademia d'Arte Drammatica, i materiali d'archivio dell'Istituto Luce/Cinecittà, filmati da Rai Teche, e soprattutto i documenti provenienti dall'Archivio Salce, conservati al Centro Sperimentale presso la Biblioteca Luigi Chiarini, e moltissime immagini dell'Archivio Fotografico della Cineteca Nazionale. Parallelamente alla mostra, si svolgerà una serie di incontri e proiezioni collaterali nella Sala della Fortuna del Museo Etrusco di Villa Giulia: fra questi, un convegno di studi (5-6 ottobre), il primo in Italia, moderato da Mario Sesti e dedicato a ogni aspetto della multiforme produzione artistica di Salce, con interventi fra gli altri di Valerio Caprara, Franco Cordelli, Steve Della Casa, Laura Delli Colli, Rocco Moccagatta, Guido Vitiello, Christian Uva. L'evento sarà presentato in anteprima oggi alle 19 presso la Casa del Cinema di Roma, alla presenza dei curatori della mostra, del Conservatore della Cineteca Nazionale Alberto Anile e dei referenti di enti istituzionali coinvolti e di altri ospiti. A seguire verrà proiettata la versione restaurata de "La voglia matta" (1962), presentata all'ultima Mostra del Cinema di Venezia; il film è stato restaurato da Csc - Cineteca Nazionale in collaborazione con Compass Film S.r.l. che ha messo a disposizione i negativi scena e colonna. Tutto per raccontare una carriera proteiforme e autoironica come strumento per governare un'esistenza non facile: oltre quarant'anni senza mai dimenticare la passione per la scrittura, drammaturgica e narrativa, vissuti con la ritrosia pungente di un uomo fuori dagli schemi.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
Tel: 06 7230499
La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.
La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Roma, è qui la festa Il re dei cocktail bar si chiama Drink Kong

I più scettici stenteranno a credere che il "Miglior Bar d'Italia" sia a Roma e non a Milano. Citofonare "Drink Kong", nel rione Monti, per testare con mano, ma soprattutto con occhi e palato, meriti e punti di forza del cocktail bar nostrano più noto nel mondo. Basta scorrere la classifica "World's 50 Best Bar" per trovarlo al 19esimo posto, in cima alla lista dei "competitor" italiani. Al comando dietro al bancone c'è Patrick Pistolesi, romano verace che con disinvoltura racconta come suo padre sia tuttora incredulo che la gente entri nel suo bar: "Come va il bar, vengono le persone? E che fanno lì tutta la sera?". Eppure il "Drink Kong", per dovere di cronaca, va descritto per quello che è: eccellenza italiana nel mondo. E proprio il mondo, quasi tutto, è nella carta dei drink del locale, sedersi e ordinare è già di per sé un'esperienza. "Affidarsi" è certamente la parola d'ordine per ogni tipo di cliente. Nella carta dei drink, tutta da sfogliare, viene infatti indicato solo il distillato di partenza, senza altri ingredienti. Da leggere sono invece le descrizioni che evocano scenari e suggestioni: scegliere è questione d'istinto, ispirazione e fiducia per i barman. Un viaggio dentro e fuori al bicchiere, perché l'atmosfera "Drink Kong" rimanda ai vicoli fumosi di una metropoli orientale, fatta di neon improvvisi miscelati al rigore dell'essenziale: c'è l'Oriente, che tiene insieme l'estetica minimal e rigorosa del Giappone e quella più calda e caotica della New York degli Anni 80 fino alla Londra dei giorni nostri, con la loro ineguagliabile carica di innovazione e di qualità dell'ospitalità. E se anche solo sedersi al bancone rappresenta un'esperienza, accomodarsi nella Japanese Room per partecipare a una degustazione diventa decisamente qualcosa da raccontare. Ispirata agli "hidden bar" di Tokyo e interamente costruita in legno di ciliegio, con grandi immagini di guerrieri giapponesi, la Japanese Room ospita un tavolo sociale riservato a un massimo di 10 commensali. È qui che "Drink Kong" accoglie il progetto di degustazioni "Ukiyo", che in italiano significa "mondo galleggiante", e dove Patrick Pistolesi (profondo conoscitore del Giappone e vincitore nel 2014 del Nikka Perfect Serve) accoglie gli ospiti della nuova stagione di eventi. Tutto è miscelato ad arte, in un gioco di alchimie, ricette, materie prime e spirits che si incontrano in maniera visionaria. I pochi commensali diventano così assaggiatori e spettatori di racconti, suggestioni e piccoli segreti del bartender di turno. "Date-Otoko", per esempio, è il cocktail del saluto in cui lo shochu Aokage (tra i più antichi distillati giapponesi) si è miscelato al nostro Amaro Montenegro. Sandwich, spring roll, dumpling e pan brioche hanno accompagnato la degustazione, creando il ponte perfetto tra le due capitali.

L'analisi dei flussi va oltre i dati assoluti e rivela le dinamiche dei voti di domenica scorsa

Vittoria FdI, prosciugando la Lega

I Dem hanno perso a vantaggio di Terzo Polo e M5S; generalizzato l'effetto dell'astensione

Archiviati i voti assoluti, decretati i vincitori e i vinti, a tre giorni dalle elezioni politiche per i partiti à tempo di guardare all'interno delle dinamiche elettorali, per capire secondo quali direttrici i voti si siano "mossi" a favore di questa o quella formazione. Il tema è d'attualità pure per la coalizione di centrodestra, visto che la formazione vincitrice, Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni, è balzata in un sol colpo dal 4,3 per cento del 2018 al 26 per cento di domenica scorsa. In cinque anni, FdI ha raggiunto il suo successo prosciugando il bacino elettorale delle Lega e mettendo così a segno il sorpasso nella coalizione del centrodestra. Sono 7,2 milioni gli italiani che hanno scelto Giorgia Meloni e di questi, per il 16 per cento, si tratta di una conferma. La metà è arrivata invece dai partiti alleati: per quasi un terzo, nel 2018, la scelta era stata la Lega mentre un quinto aveva puntato su Forza Italia. Fratelli d'Italia pesca anche in casa degli avversari: il 17 per cento dei consensi proviene da elettori del partito di Giuseppe Conte e altrettanti dall'astensione. I dati emergono dall'analisi dei flussi condotta da Swg per l'agenzia di stampa Ansa, che ha anche studiato i diversi segmenti sociali. E i numeri dicono che a premiare quella che potrebbe essere la prima donna premier in Italia è stato il voto femminile: in questo caso infatti la percentuale è risultata leggermente più alta del dato a livello nazionale: il 27 per cento contro il 26 per cento circa. I giovani tra i 18 e i 34 anni hanno mostrato invece di non volersi affidare alle principali forze politiche e scelgono Terzo Polo o i partiti ancora più piccini. In questa tornata elettorale a soffrire è stata, ormai è noto, la Lega, che è crollata all'8,9 per cento: su 5,7 milioni di elettori che cinque anni fa hanno votato Matteo Salvini, solo il 19 per cento ha confermato la propria scelta; percentuale che sale al 36 per cento per Forza Italia. Entrambi i partiti hanno sicuramente pagato l'astensione e appunto un travaso di voti a favore dell'alleata. Anche i Dem sono obbligati a confrontarsi con un risultato deludente: si sono fermati sotto il 20 per cento e, se è vero che nel 2018 il Nazareno a guida Renzi - che poi si dimise - si era attestato intorno al 18 per cento, alle Europee del 2019 - segreteria Zingaretti - aveva incassato il 22,7 per cento. Secondo i dati, parte dei consensi persi dal Pd, pari al 35 per cento, sono finiti al Terzo Polo. E al Movimento cinquestelle. Il partito democratico si confronta però con un elettorato più fedele: il 68 per cento dei voti è una conferma. Il 10 per cento invece è arrivato da elettori di altri partiti di centrosinistra (il 5 per cento da Leu); il 15 per cento da elettori di M5s, il 10 per cento dall'area dell'astensione e il 4 per cento da partiti di centrodestra. In totale, il Pd - stando ai dati dell'Istituto Cattaneo - ha perso un milione di elettori rispetto alle precedenti politiche. Infine, il M5s. Dei 10,7 milioni di cittadini che nel 2018 scelsero il Movimento, la fetta più grande, il 36 per cento si è però astenuta, mentre solo il 30% ha confermato la scelta di quattro anni fa. Secondo le analisi sarebbe però cambiata profondamente la collocazione politica dell'elettorato pentastellato: quest'anno il 49 per cento si dichiara di sinistra contro il 29 per cento del 2018 e gli elettori di destra scendono dal 12 per cento al 4. Guardando i segmenti sociali, appare evidente come il M5s venga premiato in particolare nelle città dove è più forte la disoccupazione e fra gli operai. Al contrario del partito di Carlo Calenda e del Pd, che sono apprezzati fra chi ha titoli di studio più alti. Il mondo delle partite Iva sceglie invece FdI e Forza Italia, che rispettivamente ottengono risultati superiori del 5 per cento e del 3 per cento a confronto con i dati complessivi.

In Lombardia i mal di pancia del Carroccio

Sono giorni difficili ai piani alti del Pirellone, sede della Regione Lombardia. Nella regione che è la sua culla, la Lega è stata doppiata da Fratelli d'Italia e la ricandidatura nel 2023 del presidente Attilio Fontana, già "minacciata" dalla disponibilità manifestata al centrodestra dalla sua vice Letizia Moratti, rischia di tornare in ballo. Ma Matteo Salvini non arretra e torna a blindare il suo governatore uscente: "Il centrodestra in Lombardia è sopra al 50 per cento, una maggioranza assoluta al netto di quello che è stato detto e scritto", sottolinea ribadendo il mantra degli ultimi mesi: "Squadra che vince non si cambia, mi aspetto fiducia e sostegno a Fontana". Parole chiare come quelle pronunciate nei confronti della Moratti, quelle del leader della Lega, che dopo i risultati delle elezioni ha avuto modo di telefonarle: "Tutti devono avere una risposta", dice a proposito della disponibilità a candidarsi dell'attuale assessore regionale al Welfare e alla sua richiesta di ottenere una risposta. Ma "Moratti è la vice di Fontana. Ascolterò e condividerò ogni mio passo con Fdi, Forza Italia e centristi - spiega - ma do per scontato che la vicegovernatrice del centrodestra sia a disposizione del centrodestra, mi sembra evidente". Fontana incassa i risultati del centrodestra in Regione e, sostiene, la conferma "che il modello lombardo, con la coalizione unita, è vincente e garanzia di sviluppo e equilibrio". E rilancia deciso verso il bis: "La prospettiva è chiara - commenta -. Avremo un governo in carica per i prossimi anni e così sarà per la Lombardia, con me, nel prossimo futuro".

Tra i piccoli partiti volano gli stracci Poche analisi politiche, molti rancori

Sono giorni difficili da digerire per i piccoli partiti della coalizione di centrosinistra, finiti in frantumi dentro le urne. Risultati alla mano, si registrano diverse sconfitte e poche soddisfazioni. Gioisce con moderazione l'Alleanza Verdi-Sinistra, si dispiacciono tutti gli altri. Il rammarico più grande è del ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Aveva attraversato in lungo e in largo il suo collegio partenopeo, tra "voli" in trattoria e caccia agli indecisi, ma non ce l'ha fatta: è rimasto fuori dal Parlamento. Ha aspettato fino all'ultimo prima di affidare a Facebook la sua dichiarazione: ""Non ci sono se, ma o scuse da accampare. Abbiamo perso". Una sconfitta personale, prima di tutto. Nel collegio uninominale di Napoli 02 è stato surclassato dall'ex ministro pentastellato Sergio Costa. Ma la vera debacle è il dato nazionale. Impegno civico non ha sfondato la soglia dell'1 per cento, fallendo nell'impresa di fornire un minimo, seppur inutile, sostegno alla coalizione che lo aveva accolto. Dal centro di Napoli a quello di Roma, dove la performance del centrosinistra è il simbolo della sconfitta. Nel collegio uninominale Lazio 2, storica roccaforte della sinistra, la veterana Emma Bonino è stata battuta dalla candidata del centrodestra Lavina Mennuni, "antiabortista e reazionaria", secondo la dizione di +Europa. Nel momento del sorpasso, a notte inoltrata, nella sede romana del partito si ripeteva: "Questo disastro è colpa di Calenda". Nello stesso collegio, infatti, il leader di Azione ha sfidato la sua ex alleata ottenendo una cifra deludente, che lo lascia sul terzo gradino del podio. Lo ha attaccato Riccardo Magi, presidente dei liberali: "Ha regalato il collegio senatoriale centrale della sua Roma a quella che lui stesso ha definito la 'peggiore destra'. Lo ha fatto in maniera consapevole e deliberata". Domina il rancore in via Santa Caterina. Bonino, la grande esclusa, è laconica. "C'è chi si dispiace del risultato un po' tardi e in modo un po' ipocrita". Negli uninominali, insieme a Magi, è stato eletto Benedetto Della Vedova, ma il partito non ha superato la soglia del 3 per cento per un soffio. "Siamo al 2,95 per cento - commenta il segretario - ossia a 15 mila voti dallo sbarramento". "Una sorta di errore statistico", per cui +Europa ha già richiesto il riconteggio delle schede nulle. Comunque vada, i liberali hanno annunciato "un'opposizione netta e rigorosa", cosi' come gli alleati di Verdi e Sinistra italiana. Fratoianni e Bonelli hanno guadagnato il pass per la Camera e annunciano i lavori per "una convergenza larga che si opponga a una destra nazionalista, pericolosa per il Paese". Per il leader dei Verdi, "divisioni e personalismi" sono il seme della sconfitta. E il segretario di Si insiste: "Non si vince senza Pd e M5s". Mentre comincia la "ricostruzione di ponti" nel campo progressista, i due rilanciano la loro Alleanza e si godono qualche soddisfazione. "Dopo 14 anni i Verdi tornano in aula", commenta Bonelli. "Per la nostra lista è il miglior risultato delle ultime tornate elettorali", chiosa Fratoianni. Sinistra Italiana porta Ilaria Cucchi al Senato, ma perde a sorpresa un "collegio sicuro": l'attivista Aboubakar Soumahoro resta escluso.

Il cardinale Zuppi, presidente dei vescovi, dopo le elezioni di domenica

La Cei: "La Chiesa non rinuncerà a indicare le vie del bene comune"

"L'Italia ha bisogno dell'impegno di ciascuno, di responsabilità e di partecipazione. Nell'appello del Consiglio episcopale permanente, diffuso alla vigilia delle elezioni, abbiamo sottolineato quanto sia importante essere partecipi del futuro del Paese. Purtroppo, dobbiamo registrare con preoccupazione il crescente astensionismo, che ha caratterizzato questa tornata elettorale, raggiungendo livelli mai visti in passato. È il sintomo di un disagio che non può essere archiviato con superficialità e che deve invece essere ascoltato. Per questo, rinnoviamo con ancora maggiore convinzione l'invito a essere protagonisti del futuro, nella consapevolezza che sia necessario ricostruire un tessuto di relazioni umane, di cui anche la politica non può fare a meno". Lo ha detto, commentando le elezioni politiche italiane, il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana. "Agli eletti - ha aggiunto - chiediamo di svolgere il loro mandato come un'alta responsabilità, al servizio di tutti, a cominciare dai più deboli e meno garantiti. Come abbiamo ricordato nell'appello, l'agenda dei problemi del nostro Paese è fitta: le povertà in aumento costante e preoccupante, l'inverno demografico, la protezione degli anziani, i divari tra i territori, la transizione ecologica e la crisi energetica, la difesa dei posti di lavoro, soprattutto per i giovani, l'accoglienza, la tutela, la promozione e l'integrazione dei migranti, il superamento delle lungaggini burocratiche, le riforme dell'espressione democratica dello Stato e della legge elettorale. Sono alcune delle sfide che il Paese è chiamato ad affrontare fin da subito. Senza dimenticare che la guerra in corso e le sue pesanti conseguenze richiedono un impegno di tutti e in piena sintonia con l'Europa. La Chiesa, come già ribadito, continuerà a indicare, con severità se occorre, il bene comune e non l'interesse personale, la difesa dei diritti inviolabili della persona e della comunità. Da parte sua, nel rispetto delle dinamiche democratiche e nella distinzione dei ruoli, non farà mancare il proprio contributo per la promozione di una società più giusta e inclusiva".

Da Francesco al segretario di Stato il no del Vaticano alle armi nucleari: "Ipotesi di utilizzarle è un crimine"

Dopo le nuove minacce russe di ricorso all'arma atomica, i media vaticani hanno negli ultimi giorni ripreso e rilanciato con grande rapidità tutti gli interventi più recenti di Papa Francesco e dei vertici della segreteria di Stato contro l'impiego del nucleare a fini bellici. "Desidero ribadire che l'uso dell'energia atomica per fini di guerra è, oggi più che mai, un crimine, non solo contro l'uomo e la sua dignità, ma contro ogni possibilità di futuro nella nostra casa comune ", ha scritto molto di recente il Pontefice ed il messaggio, ha fatto notare Vatican News, "per la Giornata internazionale per l'eliminazione totale delle armi nucleari sottolinea una volta ancora l'urgenza di una soluzione alternativa e immediata alla deterrenza prodotta da questo tipo di armamenti che la comunità internazionale è sollecitata a trovare". Infatti "la guerra in Ucraina ha inasprito un sistema dove le armi nucleari hanno rivestito, e continuano a farlo, un ruolo di primo piano nello scacchiere geopolitico mondiale. Una strada che può portare tutta l'umanità all'abisso dell'autodistruzione. E la Giornata, celebrata per volere delle Nazioni Unite ogni 26 settembre dal 2013, e' un ulteriore stimolo ad accelerare la riflessione". Si ricorda anche che l'idea di un mondo "vicino all'abisso di una guerra nucleare" e' stata evocata dal cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, intervenuto sabato alle Nazioni Unite. La minaccia dell'uso di questo tipo di armi nel conflitto in Ucraina, che ha riportato, ha detto Parolin, la guerra in Europa ad una dimensione mai vista da generazioni è "ripugnante". Un intervento lungo e articolato, il suo. Quella nucleare, ha sottolineato il cardinale, è una minaccia incombente che ha implicazioni devastanti per tutta l'umanità e dimostra che l'obiettivo di una definitiva eliminazione delle armi atomiche, come ha scritto il Papa nella "Fratelli tutti", è "sia una sfida sia un imperativo morale e umanitario". Tuttavia, ha sottolineato il porporato, le azioni degli Stati che detengono un arsenale nucleare sono ben lontane dal favorire un esito di questo tipo., perché ampliando e modernizzando le loro armi atomiche continuano a fare affidamento sulla deterrenza atomica, disattendo gli obblighi dei trattati internazionali come l'articolo sei del Trattato di non proliferazione nucleare. Ugualmente si ritiene fondamentale rilanciare i negoziati per trattati sulla gestione del materiale fissili e sulle garanzie di non utilizzo degli arsenali. Senza progressi tangibili verso questi fini, ha ribadito il segretario di Stato, "il sistema attuale rischia di erodersi. Fintantoché esistono armi nucleari non si può escludere la possibilità che vengano usate" e questo, come ha detto Papa Francesco a Hiroshima nel 2019, "minaccia ogni possibile futuro per la nostra casa comune". Oltre a ciò si fa notare quanto detto dall'arcivescovo Paul Richard Gallagher, segretario per i Rapporti della Santa Sede con gli Stati e le Organizzazioni internazionali, nella dichiarazione pronunciata ieri a Vienna, durante i lavori della 66 ma Conferenza Generale dell'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, che si tiene fino al 30 settembre. "Un mondo libero dalle armi nucleari è necessario e possibile" e su questo la Santa Sede non ha dubbi. In mezzo ai terribili conflitti e disordini "di cui siamo testimoni in molte parti del mondo, e di fronte alla continua escalation della guerra in Ucraina, con parole e azioni che rischiano di lasciare meno spazio alle soluzioni diplomatiche, non dobbiamo mai abbandonare la ricerca del dialogo".

"Il turismo sia motore della ripresa Ma diventi più giusto e sostenibile"

Rendere il turismo strumento di una ripresa economica basata sui criteri di giustizia, equità e sostenibilità. Lo chiede il messaggio che il prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale vaticano, il cardinal Michael Czerny, ha inviato in occasione della Giornata Mondiale del Turismo, che si è celebrata ieri. "La crisi sanitaria, iniziata a fine 2019 e non ancora conclusa, ha messo tutti di fronte a problemi che vengono da lontano e ne ha evidenziati di nuovi e inaspettati", scrive, "Sicuramente ci ha colto di sorpresa. Il turismo è stato una delle attività umane più gravemente colpite da questa crisi, ma, paradossalmente, può diventare ora uno dei motori della ricostruzione di un mondo più giusto, sostenibile e integrale. La Chiesa, quindi, guarda alla rinascita e al rinnovamento anche del turismo con gli occhi della speranza". Pertanto "l'attività turistica, quale vera e propria industria economica, va svolta secondo principi di equità e di trasformazione sociale". "Ciò avviene, ad esempio, quando vengono rispettati i diritti sul lavoro degli addetti del settore - a tutti i livelli e in ogni Paese - e quando il turismo stesso, come attività del tempo libero e dello svago, si svolge nel pieno rispetto dei diritti fondamentali e della dignità delle persone", rileva Czerny, "Giustizia e anche condividere i profitti in modo equo, vincendo una logica predatoria, soprattutto nei riguardi di popolazioni e aree geografiche particolarmente provate dalle crisi molteplici che travagliano il mondo contemporaneo". Occorre quindi "non dimenticare che l'impatto che il turismo ha sull'ambiente e molto rilevante. Il paradigma dominante della massimizzazione dei consumi può arrivare a deturparlo in maniera veloce e feroce. Con la pandemia e con l'attuale crisi energetica è divenuto più evidente quanto sia bene anzitutto puntare al turismo di prossimità: sapersi guardare attorno, riconoscere e apprezzare i tesori di patrimonio, cucina, folklore, e persino spiritualità che le regioni vicine hanno da condividere. Le politiche locali possono oggi venire profondamente ripensate in termini di ospitalità e di qualità della vita per gli abitanti storici, i nuovi venuti, i vicini più prossimi". Ma non basta. "Il sistema di produzione, anche nel settore turistico industriale, volge velocemente alla standardizzazione di contenuti, soprattutto attraverso il contingentamento dei tempi - di visita, di viaggio, di permanenza -, il che sviluppa un'esperienza più individualistica e meno collettiva", continua Czerny, "Un turismo che riparte ha bisogno di tener presente la visione integrale della persona, che, come sottolinea Papa Francesco, non è una teoria, ma un modo di vivere e di agire; tale visione non si trova prima di tutto dentro un manuale, ma in persone che vivono con questo stile: con gli occhi aperti sul mondo, con le mani strette ad altre mani, con il cuore sensibile alle debolezze dei fratelli. Solo in questo modo si può incontrare una cultura diversa, chiedere conto della sua storia, scoprire i valori profondi che essa custodisce. In sintesi, anche il turismo e chiamato ad abbracciare la prospettiva dell'ecologia integrale".

Le morti sul lavoro sono cresciute del 164% rispetto allo scorso anno

I decrementi ufficiali della mortalità di quest'anno non testimoniano una diminuzione degli infortuni sul lavoro, ma bensì la quasi totale assenza di casi covid mortali rispetto ai due anni precedenti

"I dati dei primi semestri degli ultimi quattro anni raccontano molto bene l'emergenza morti sul lavoro nel nostro Paese. Una scansione tragica della nostra Penisola che evidenzia come - nonostante gli appelli ad una maggiore diffusione della sicurezza sul lavoro da parte di illustri cariche istituzionali, politica e sindacati - nulla sia cambiato e nulla stia cambiando. Perché in Italia si continua a morire ogni giorno". Mauro Rossato, Presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, non ha dubbi sui contorni drammatici della situazione in Italia. Ed è così che introduce la più recente indagine degli esperti dell'Osservatorio mestrino che hanno disegnato forme e contenuti dell'emergenza dei primi semestri degli ultimi quattro anni: dal 2019 al 2022. Nel 2019 le vittime erano 482. Nell'anno dell'inizio della pandemia (ovvero il 2020) le vittime sono diventate 570 e 538 nel 2021, per poi scendere a 463 nel 2022. Ebbene nel significativo decremento della mortalità dal 2021 al 2022 - che parrebbe una variazione più che confortante - si nasconde in realtà l'altra faccia della medaglia di questi dati che sono "drogati" dalla pandemia. E infatti, i morti per Covid che nel 2021 erano 367 su 538, nel 2022 sono diventati 11 su 463. Dunque, in assenza di emergenza sanitaria, le morti sul lavoro sono drammaticamente aumentate passando da 171 nel 2021 a 452 nel 2022 con un +164%. E per individuare le regioni in cui il rischio di mortalità dei lavoratori è maggiore, l'Osservatorio sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre calcola l'indice di incidenza di mortalità rispetto alla popolazione lavorativa - cioè il rischio reale di morte - elaborando una mappa che divide il Paese a colori proprio come accaduto in tempo di Covid.

Il maggiore e il minore rischio di morte in occasione di lavoro

E la maglia nera in Italia negli ultimi quattro anni spetta al Molise che è sempre rimasto in zona rossa dal 2019 al 2022. Seguito dal Trentino Alto Adige - in zona rossa negli ultimi due anni - e dall'Abruzzo in zona rossa dal 2019 al 2021, in giallo nel 2022. Mentre la regione che non ha mai abbandonato la zona bianca nei primi semestri degli ultimi quattro anni è la Sardegna; seguita dal Friuli Venezia Giulia che solo nel 2021 era in zona arancione, dalla Liguria che dal 2021 al 2022 è rimasta in zona bianca lasciando la zona gialla dei due anni precedenti e dal Veneto in zona bianca per due anni dal 2019 al 2020 per poi passare però, in un progressivo peggioramento, alla gialla e all'arancione. (Tutti i dati regione per regione sono disponibili nella tabella allegata).

Come sono cresciute le denunce di infortunio negli ultimi 4 anni

Dal 2019 al 2022 le denunce di infortunio sono passate da 323.831 del primo semestre del 2019 alle 382.288 nel 2022. "Una recrudescenza dell'emergenza - sottolinea Mauro Rossato - considerando tutti gli infortuni, mortali e non, l'incremento nel 2022 continua ad essere del 43,3% rispetto al 2021. E in questo totale, le denunce "non Covid" aumentano del 41% passando da 213.853 a 301.294. Nel 2022 aumentano anche le denunce "Covid", da 52.951 a 80.994. E i settori della Sanità, Attività Manifatturiere e dei Trasporti rimangono sempre in cima alla graduatoria.

Le fasce d'età più esposte al rischio: over 65 e giovanissimi

Nei semestri considerati il rischio più elevato di morte viene rilevato tra gli over 65, con un'incidenza di mortalità sempre sopra la media nazionale. Si va da un'incidenza di 42 morti ogni milione di lavoratori del 2019 (media nazionale di 14,5 infortuni mortali per milione di occupati) a 91 del 2020 (media nazionale 21,2), a 61 del 2021 (media 19,7), a 47 del 2022 (media 15,2). Significativa l'incidenza di mortalità tra i giovanissimi (15-24 anni) più che tra i trentenni. I giovanissimi (15 - 24 anni) sono anche quelli che fanno rilevare l'incidenza maggiore nel totale di denunce di infortunio (mortali e non mortali). Sempre almeno doppia rispetto a quella delle altre fasce d'età: numeri che confermano i più recenti drammi che hanno coinvolto ragazzi giovanissimi in incidenti mortali durante stage e alternanza scuola lavoro. "Questo dimostra che le fasce di età dei più giovani e dei più anziani sono quelle più a rischio di infortunio mortale - spiega ancora il Presidente dell'Osservatorio Vega Engineering - Aspetto da tenere in considerazione vista anche la propensione del legislatore di posticipare l'età di pensionamento".

Lavoratori stranieri: il rischio di morte più elevato

Altra importante rilevazione nell'ultima indagine dell'Osservatorio Sicurezza Vega Engineering di Mestre riguarda i lavoratori stranieri. Perché il rischio per loro è più elevato in tutto il periodo considerato dall'Osservatorio mestrino. E questo vale sia per gli infortuni mortali in occasione di lavoro che per quelli in itinere. Nel 2019, infatti, l'indice di incidenza di mortalità in occasione di lavoro per gli stranieri era pari a 25; vale a dire quasi il doppio di quella rilevato tra i colleghi italiani. E lo stesso avveniva per i decessi avvenuti in itinere. L'incidenza di mortalità per gli stranieri era pari a 12. Quella degli italiani era pari a 6. Gli ultimi dati disponibili, poi (gennaio - giugno 2022), confermano il rischio di morte ancora quasi doppio per gli stranieri. "Un campanello d'allarme per le attività produttive del nostro Paese - commenta Rossato - evidentemente ci sono delle lacune, non solo culturali, sul fronte della formazione dei lavoratori stranieri che non devono essere sottovalutate, perché sono una forza lavoro rilevante per l'Italia, spesso coinvolta in attività ad alto rischio. Le difficoltà nel diffondere la cultura della sicurezza anche verso i lavoratori stranieri devono essere risolte prima possibile".

Il lunedì il giorno più nero per i lavoratori italiani

Nei primi semestri degli ultimi tre anni è il lunedì il giorno della settimana in cui si è verificato il maggior numero di infortuni mortali sul lavoro in Italia. Per la precisione, nel primo semestre del 2019 il 21% del totale degli infortuni mortali sono avvenuti di lunedì, nel 2020 il 23 %, nel 2021 il 21%. Invece, nel primo semestre del 2022 il martedì è il giorno in cui si registra il più elevato numero di infortuni mortali sul lavoro (19%).

Mismatch: come cercare i lavoratori che non si trovano

Per tutta l'estate si è parlato della grande difficoltà delle imprese del turismo, a partire dalle strutture ricettive, nel trovare le professionalità necessarie. Il settore non è certo nuovo alle complicazioni nell'attirare talenti nei periodi di picco, ma è indubbio che la pandemia abbia inflitto un duro colpo anche da questo punto di vista. Durante il lockdown, ad attività ferme, le persone che erano solite lavorare nel turismo hanno infatti cercato un'occupazione altrove, privilegiando lidi più sicuri. A dimostrarlo è l'ultimo rapporto FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi), il quale spiega che il mondo dell'accoglienza gastronomica ha perso in due anni 300mila addetti, nonché 45mila imprese. È così che tante strutture ricettive italiane - stando alle rilevazioni di Federalberghi - si trovano a lavorare con il 40% dei dipendenti in meno, dovendo di conseguenza tagliare numerosi servizi. E se è vero che il picco di richieste è stato tra luglio e agosto è vero anche che il problema permane anche per i mesi più calmi di settembre e ottobre, soprattutto in regioni come la Sardegna. Ma a fare le spese con il mismatch non è unicamente il settore del turismo. Le difficoltà nel trovare talenti da assumere sono aumentate anche nel campo ingegneristico, nonché per quanto riguarda la selezione di operai specializzati, di tecnici della salute, di meccanici e via dicendo. Stando a uno studio congiunto di Unioncamere e Anpal, è difficile reperire il 38,3% dei lavoratori ricercati. In uno scenario in cui il tasso di disoccupazione destagionalizzato è pari al 7,9%, con 2 milioni di persone senza impiego, accettare un fenomeno di questo tipo è difficile. Eppure sono tante le imprese che ormai hanno fatto l'abitudine all'ampiezza tra il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, sapendo fin dall'inizio che determinati processi di ricerca e selezione del personale saranno estremamente difficili.

Trovare i lavoratori: come risolvere il mismatch

Esistono però delle soluzioni. In un mercato in cui è sempre più difficile individuare talune figure professionali, aumentano i benefici del rivolgersi a degli head hunter specializzati, e quindi a dei cacciatori di teste specializzati nella selezione di personale in un determinato settore lavorativo. "Per noi questo ad esempio è una prassi nel recruiting visto che abbiamo un team di head hunter ognuno dei quali lavora verticalmente su una o più aree", racconta Carola Adami della società di head hunting Adami & Associati. "In questo modo la squadra di cacciatori di teste di Milano riesce a coprire in modo esperto le ricerche di personali nelle aree Automotive, Banking, Chimico-Farmaceutico, Costruzioni, Horeca-GDO-Retail, TCT, Legal, Logistica e Trasporti, Luxury e Fashion, Ingegneria, Oil & Gas, Sales e Marketing, offrendo sempre alle imprese un servizio specialistico", continua l'head hunter. A fare la differenza in questo senso sono le competenze e l'esperienza dell'head hunter, che conoscendo alla perfezione il mercato di riferimento, e avendo coltivato nel tempo una solida rete di contatti, potrà rendere più efficace e veloce la ricerca di personale qualificato.

I consigli del Centro Europeo Consumatori su come evitare l'addebito dei costi aggiuntivi nascosti in vacanza

Giornata mondiale del turismo

Ieri, martedì 27 settembre si è celebrata la Giornata Mondiale del Turismo e, in quest'occasione, il Centro Europeo Consumatori fornisce alcuni consigli su come i consumatori possono rilevare e, soprattutto, schivare quelle spese extra non previste durante la vacanza ed evitare così che quest'ultima diventi più costosa del previsto. Spesso i consumatori durante i loro viaggi devono far i conti con l'addebito di alcuni costi imprevisti. Nei vari paesi dell'Unione Europea, alcuni viaggiatori, al termine della loro vacanza, si sono ritrovati a pagare per alcuni servizi: la prima colazione, il parcheggio, l'uso di cassaforte e TV, la pulizia finale della camera, la presenza di un animale domestico, il deposito bagagli, l'uso di asciugami e della piscina dell'hotel. Inoltre, in alcuni paesi, il trasferimento dall'hotel all'aeroporto di solito non è incluso. È importante ricordare che le condizioni generali

del contratto devono sempre mettere al corrente il turista sui servizi inclusi e specificare quali non lo sono e il loro costo extra. Inoltre, prima di prenotare, i viaggiatori devono sapere se il costo del biglietto aereo comprende anche tutte le tasse ed eventuali supplementi, come il check-in in aeroporto invece che online, il bagaglio registrato, la scelta del posto, i pasti ecc... La legge europea sui pacchetti viaggi prevede che, l'organizzatore può aumentare il prezzo del viaggio fino all'8% anche dopo la prenotazione, ma a determinate condizioni: il contratto deve contenere tale clausola di adeguamento dei prezzi; il viaggiatore ne è stato informato mediante un modulo prima della conclusione del contratto; questa clausola deve prevedere, non solo un aumento, ma anche una diminuzione del prezzo del viaggio; l'aumento del prezzo deve essere comunicato almeno 21 giorni prima della partenza; il calcolo del nuovo prezzo deve avvenire in un modo trasparente; solo i costi per l'aumento del prezzo del carburante, delle tasse portuali o aeroportuali, dei tassi di cambio possono essere trasferiti ai clienti, gli altri no. Se una di queste condizioni non è presente si può rifiutare il pagamento e nel caso in cui l'aumento del prezzo è superiore all'8%, l'organizzatore deve informare e chiedere al turista di accettare esplicitamente l'aumento entro un certo periodo o di recedere dal contratto. Se non si riceve una risposta entro tale periodo, l'aumento del prezzo viene considerato accettato. È fondamentale, dunque, assicurarsi di rispondere in tempo se non si desidera accettare l'offerta. A cosa prestare attenzione quando si è in vacanza? Quali sono le accortezze da adottare? Prima di prenotare, leggere attentamente le offerte e controllare quali servizi sono inclusi. In caso di dubbi, contattare l'hotel o il tour operator. Leggere le recensioni dei clienti per capire se gli altri ospiti si sono lamentati di alcuni costi aggiuntivi imprevisti.
Chiedere il conto prima della fine del soggiorno per rilevare in anticipo le eventuali spese extra. Potrebbero essere applicati dei costi aggiuntivi per aver effettuato il check-in oltre l'orario stabilito soprattutto quando non vi è una reception aperta 24 ore. Prenotare tariffe soggette a cancellazione. Queste potrebbero essere più costose, ma, alla fine, possono far risparmiare elevate spese di cancellazione. Prima di scegliere un'assicurazione di viaggio extra è bene controllare di non essere già coperti con un'assicurazione viaggio offerta insieme alla propria carta di credito. Se si scegli l'opzione "all inclusive" durante la prenotazione, si avranno sicuramente meno sorprese. Prenotare con largo anticipo. Prenotare in bassa stagione o nei giorni feriali. Utilizzare i parcheggi pubblici gratuiti invece che il parcheggio dell'hotel.
"L'aumento dei prezzi dell'energia rappresenta una delle principali preoccupazioni del momento e molti consumatori saranno costretti a limitare il budget solitamente previsto per i viaggi" dichiara Maria Pisanò, direttore del Centro Europeo Consumatori Italia. "Molti e importanti sono i diritti riconosciuti ai viaggiatori e turisti nell'UE ma spesso non basta; è necessario, infatti, prestare molta attenzione alle clausole cui la conclusione di un contratto ci vincola per evitare costi supplementari inaspettati".

Italia coast-to-coast lungo le vie dei Formaggi

Dalla Maremma a Bologna, passando per le Marche, si conclude oggi il viaggio del Think Milk Blogger Tour alla scoperta di alcune cooperative lattiero-casearie di eccellenza, fra cui Tre Valli Cooperlat

650 km, 3 regioni, 3 realtà cooperative, oltre 100 referenze rappresentate: sono i numeri del viaggio gastronomico realizzato dal Settore Lattiero caseario dell'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari in compagnia di un gruppo di blogger italiani e tedeschi alla scoperta di formaggi autoctoni regionali. Un vero e proprio coast-to-coast dal Tirreno all'Adriatico, per chiudere in Emilia, terra dei sapori. L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito del progetto "Think Milk, Taste Europe, Be Smart", promosso dal Settore Lattiero Caseario dell'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari realizzato da Confcooperative e cofinanziato dalla Commissione Europea. Padrone di casa, il Coorodinatore Giovanni Guarneri che ha commentato: "Le produzioni lattiero-casearie delle nostre cooperative sono un patrimonio tutto da scoprire e raccontare. Iniziative di comunicazione come il tour appena compiuto sono importanti per far conoscere da vicino realtà cooperative straordinarie, che valorizzano il lavoro dei propri soci allevatori realizzando produzioni dalla forte connotazione territoriale". L'itinerario del tour, lungo le vie dei grandi formaggi, freschi e stagionati, prodotti di punta della cooperazione italiana, ha preso il via in Maremma, toccando poi il Trasimeno, Fano e Bologna per raccontare le storie e i territori che stanno all'origine di formaggi come il Gran Maremma, la Casciotta d'Urbino DOP o il Parmigiano Reggiano DOP. Da Latte Maremma, cooperativa che rappresenta circa 50 soci, il focus è sul legame strettissimo fra il territorio e la realtà allevatoriale, fatta di aziende agricole tuttora medio-piccole, per oltre il 90% a dimensione familiare. Questi produttori hanno saputo nel tempo diversificare la propria offerta,

affiancando alla produzione di latte e formaggi freschi anche uno straordinario prodotto stagionato, il Gran Maremma, che si può assaggiare di fatto solo qui poiché la produzione viene completamente assorbita dall'offerta agrituristica locale. Altrettanto sorprendente è il Blu Maremma, il solo erborinato prodotto al sud del Po premiato dai più autorevoli concorsi caseari nazionali. Imperdibile in questa stagione l'abbinamento con le pappardelle di castagne. Tre Valli Cooperlat è la terza realtà italiana per volumi, con oltre 1000 produttori, 11 cooperative sociali e 70 referenze di formaggi rappresentati, dalla Casciotta d'Urbino DOP, al Formaggio di Fossa di Sogliano DOP, fino alla Mozzarella STG e al Cacio Nocello. Tre Valli Cooperlat porta avanti innumerevoli collaborazioni con le realtà gastronomiche del territorio e non solo, tanto che una delle scoperte più sorprendenti è stata l'abbinamento di questi formaggi con i pesci di Lago del Trasimeno, tappa intermedia consigliatissima per raggiungere l'incantevole cittadina di Fano, base ideale per esplorare i sapori marchigiani. Fra i tanti prodotti di stagione meritano di essere citati la Pera Angelica di Serrungarina, antica varietà marchigiana, e il Tartufo di Acqualagna. In Emilia-Romagna, prima regione per numero di prodotti Dop e Igp, ben 74, protagonista è stata Granarolo, una realtà che riunisce oltre 586 allevatori, conta 2628 dipendenti ed è presente in 76 paesi del mondo. Ciò che colpisce, oltre alla varietà dei prodotti, dai freschi agli stagionati, è il profondo radicamento sul territorio e la visione lungimirante in tema di sostenibilità, con la Granarolo Sustainable Transition, un piano importante che coinvolge la filiera dei soci allevatori e ha come obiettivo di ridurre entro il 2030 del 30% i gas a effetto serra per ogni kg di latte prodotto. Fra i prodotti da assaggiare non possono mancare il Parmigiano Reggiano DOP, il Gorgonzola DOP e lo stracchino, in abbinamento con le Noci di Romagna.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.
La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.
Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

IMPIANTI MECCANICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici

IMPIANTI IDRICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico

IMPIANTI ELETTRICI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali

IMPIANTI SPECIALI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali

IMPIANTI NAVALI
Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici

RICERCA & SVILUPPO
Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Ste.Ni. srl – Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman. 47r – Genova (GE) Telefono: 06 7230499

Costringe la ragazza a tatuarsi il suo nome in pieno volto

Un 41enne romano condannato a sei anni e otto mesi di carcere

Una storia di prevaricazione e abusi culminata presto in un inferno per una ragazza del reatino, picchiata e maltrattata, e poi costretta a farsi tatuare sul viso, da un tatuatore che non sospettava la mancanza di consenso della vittima, il nome del suo convivente aguzzino e altri segni indelebili come croci e lacrime. L'intera storia - accaduta nel dicembre 2019 - è venuta a galla quando l'uomo ha preso a picchiare la donna in un locale pubblico e sono intervenute le forze dell'ordine- le angherie comprendevano anche la segregazione in casa e la costrizione a leggere Bibbia e Vangelo. I due si erano conosciuti sui social ed erano subito andati a vivere insieme, alle porte di Roma. Confermando la condanna a sei anni e otto mesi di reclusione per l'imputato - un romano di 41 anni - la Cassazione, nel verdetto 36194 depositato ieri, sottolinea che anche se si è trattato di un breve periodo di convivenza, il rapporto tra i due è stato "intenso e stabile" e dunque è potuta scattare l'accusa di maltrattamenti in famiglia che ha reso possibile perseguire d'ufficio 'l'uomo che la ragazza ' per paura di altre violenze non aveva nemmeno denunciato. L'uomo che è in carcere a Frosinone a scontare la sua pena, è stato condannato anche per lesioni aggravate e per aver deformato l'aspetto di 'Laura' "mediante lesioni permanenti al viso", reato perseguito dall'art. 583 quinquies del codice penale messo in campo nel 2019 contro le aggressioni con l'acido corrosivo e inserito in un pacchetto di norme contro la violenza domestica e di genere. "In particolare - scrive la Cassazione - il reato di deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso sarebbe stato commesso inducendo in errore l'esecutore materiale di alcuni tatuaggi impressi al volto della vittima, circa la sussistenza del consenso di quest'ultima". Marco è stato condannato con rito abbreviato in primo grado dal Gup del Tribunale di Velletri e poi - il 19 febbraio 2021 - dalla Corte di Appello di Roma. Non ha trovato condivisione, presso gli 'ermellini' della Quinta sezione penale, la tesi difensiva che sosteneva la non configurabilità del reato di maltrattamenti dato che "non vi sarebbe stato alcuno stabile rapporto di continuità familiare nè alcun legame di reciproca assistenza per un apprezzabile periodo di tempo: la relazione tra i due sarebbe durata solo quattordici giorni". Di altro avviso la Suprema Corte, per la quale, "emerge che il rapporto tra i due, pur non essendo durato a lungo, è stato intenso e stabile e che la coppia progettava di prolungare la vita in comune". "fondatamente", afferma il verdetto della Cassazione, la Corte di Appello ha ritenuto che si fosse in presenza di un rapporto di convivenza "giuridicamente rilevante", tutelato dalla legge.

"È configurabile il reato di maltrattamenti in famiglia - conclude la Cassazione - anche in presenza di un rapporto di convivenza di breve durata, instabile e anomalo, purchè sia sorta una prospettiva di stabilità e una attesa di reciproca solidarietà". Così il ricorso del fidanzato violento è stato respinto con condanna alle spese processuali e a pagare 3510 euro per la difesa della parte civile.

Paura sul Lungotevere Arnaldo da Brescia

Intrappolati nelle auto sulla banchina, tutti in salvo grazie ai vigili del fuoco

Intrappolati con l'acqua agli sportelli dalla piena del Tevere. E' successo al Flaminio dove sette auto con dentro passeggeri e conducenti sono rimaste bloccate mentre il fiume saliva a causa delle piogge. L'intervento dei vigilidel fuoco nella notte fra lunedì e martedì sul lungotevere Arnaldo da Brescia. L'intervento dei pompieri e degli agenti del I gruppo Trevi della polizia locale di Roma poco prima dell'1:00 all'altezza del civico 11, in una strada dove sono presenti alcuni locali su chiatte e barconi del sottostante Tevere. Sul posto è intervenuta una squadra di vigili del fuoco con il supporto del personale fluviale e dei sommozzatori. Sette le vetture con a bordo conducenti e passeggeri rimaste bloccate sulla banchina, in prossimità dell'argine del fiume, a causa della piena. Le persone rimaste intrappolate sono quindi state tratte in salvo, con le vetture recuperate e messe in sicurezza. Nessuno ha riportato conseguenze. Piena del Tevere monitorata dagli agenti della polizia locale che a partire dal pomeriggio di lunedì hanno chiuso tutti gli accessi pedonali alle banchine del fiume con le pattuglie a sorvegliare i punti dove si potrebbero registrare criticità. Il dipartimento della protezione civile ha diramato una allerta con criticità gialla per piogge e temporali dalle prime ore del pomeriggio del 26 settembre e per le successive 36 ore.

Una montagna di droga in un garage a Fonte Nuova

Una montagna di droga in un garage a Fonte nuova. E' la scoperta della polizia che ha sequestrato quasi 600 chili di sostanza stupefacente tra hashish marijuana e cocaina, arrestando per detenzione ai fini di spaccio un 36 enne.

Durante alcuni servizi di controllo i poliziotti del III Distretto Fidene Serpentara, con l'ausilio della polizia locale del posto si sono ritrovati davanti 22 borse contenenti hashish dal peso di 583 chili, 2 scatoloni di cartone contenenti 17,5 chili di marijuana ed una busta contenente 500 grammi di cocaina, oltre a 2 panetti di hashish dal peso di 192 grammi. il logo sulla droga era quello della squadra del Chelsea. Al termine degli accertamenti è stato arrestato un romano, gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, arresto poi convalidato dall'autorità giudiziaria. Le indagini degli investigatori della polizia sono pieno svolgimento per accertare il ruolo dell'uomo, se sia inserito o meno in circuiti criminali, quali fossero i canali di approvvigionamento e a quali piazze di spaccio fosse destinato l'ingente quantitativo di stupefacente.

Violenza sessuale a Castro Pretorio

Una ragazza sarebbe stata presa alle spalle e palpeggiata davanti ad un ostello

Si è trovata un uomo alle spalle che dopo averla afferrata ha cominciato a palpeggiarla nelle parti intime. Vittima di violenza sessuale una ragazza romana di 23 anni, molestata mentre si trovava fuori da un ostello nella zona di Castro Pretorio, poco distante dalla stazione Termini. Le urla della giovane hanno richiamato l'attenzione dei presenti che hanno quindi messo in fuga il molestatore, poi fermato dalla polizia. La violenza sessuale si è consumata domenica notte davanti all'ingresso di un ostello in via Palestro. Intorno alle 01:00 la ragazza si è infatti trovata addosso un uomo che da dietro ha cominciato a toccarla e palpeggiarla insistentemente. Presa alla sprovvista, la 23enne ha cominciato a dimenarsi ed a chiedere aiuto mettendo in fuga - dopo aver richiamato l'attenzione dei passanti - il violentatore. Richiesto l'intervento al 112 sul posto sono intervenute le volanti e gli agenti del commissariato Viminale di polizia che dopo una breve ricerca hanno fermato il molestatore. Identificato in un cittadino somalo di 34 anni, già conosciuto alle forze dell'ordine, l'uomo è stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale.

Il sindaco Gualtieri si sdoppia: collaborazione per Roma capitale e opposizione col partito

Il post voto e le ricadute sulla Capitale

"Da parte mia ci sarà un rapporto corretto e istituzionale con il nuovo governo"

Come impatterà il voto di domenica scorsa sull'azione dell'amministrazione capitolina a marchio Pd? Una delle domande di queste ore riguarda proprio l'atteggiamento che avrà il presumibile governo targato Giorgia Meloni sulla gestione di Roberto Gualtieri, alle prese con tanti dossier e tutti di estrema rilevanza. Il diretto interessato non si smarca dal problema ma tiene a precisare che si tratta di due situazioni distinte: un conto è l'opposizione del sindaco con tutto il partito alla nuova governance nazionale, un conto è l'attenzione che il primo cittadino "pretende" dal nuovo probabile inquilino di Palazzo Chigi per giunta romano come lui. Gualtieri ne ha parlato a margine dell'apertura di un cantiere a Ponte di Nona, commentando il risultato elettorale delle politiche. "Io come sindaco ho il dovere di dialogare con tutte le istituzioni e mi aspetto che il nuovo governa prosegua il lavoro fatto da quelli precedenti, un lavoro di sostegno e supporto a Roma sulle principali questioni: il trasporto pubblico, il caro energia, gli investimenti, il Giubileo, il Pnrr e l'Expo. Se non fosse già chiaro così, Gualtieri chiarisce oltremodo: "Da parte mia, come sindaco, ci sarà un rapporto corretto e istituzionale con il nuovo governo. Come esponente politico naturalmente parteciperò all'azione di opposizione del mio partito. Ma sono due cose diverse. Mi aspetto attenzione a Roma da parte del governo e noi la chiederemo", ha concluso Gualtieri. Tornando al risultato delle consultazioni politiche, il sindaco di Roma non chiama in causa alibi né si nasconde nell'analisi del voto: "Una sconfitta pesante per il centrosinistra e per il Partito democratico che, quindi, deve imporci di lavorare anche a Roma con maggiore impegno per il nostro programma, per il nostro piano di trasformazione della città e per il nostro rapporto con i cittadini". La ricetta è presto definita: "Naturalmente dobbiamo impegnarci in una opposizione dura e seria a difesa degli interessi del Paese e delle persone più deboli, ma anche per rilanciare una proposta politica adeguata e candidarci a vincere le elezioni", ha concluso. Molti dossier sul tavolo del sindaco saranno inevitabilmente influenzati dalle scelte del nuovo primo ministro relative ai dicasteri maggiormente interessati alle vicende romane: si pensi agli investimenti, alla corsa per l'Expo (per il quale Gualtieri si attende leale collaborazione del nuovo esecutivo), ma anche i fondi del Pnrr e lo stesso appuntamento così atteso del Giubileo.

E ora la corsa per le Regionali

D'amato: "Sono in campo", Calenda: "Niente ricucitura col PD"

Non c'è solo l'impatto sulla capitale da valutare alla luce del risultato elettorale di domenica scorsa, ma anche quello che accadrà a breve nella corsa alle regionali. Solo qualche ora fa Salvini aveva chiesto alla sua coalizione di far presto a indicare un nome per la Pisana. Nel centrodestra si è deciso, nell'ambito di un accordo nazionale, che ad indicare il candidato presidente sarà Fratelli d'Italia. Il favorito è il direttore del Tg2 Gennaro Sangiuliano. L'imperativo è non ripetere l'errore Enrico Michetti. Nel centrosinistra il quadro è più complesso. In campo ci sono Alessio D'Amato, Marta Bonafoni e Daniele Leodori: sono pronti alle primarie, ma Letta ha frenato. C'è, parallelamente, il caminetto delle correnti dem che preme per Enrico Gasbarra, nome di sintesi e di pace. La partita per le regionali del Lazio è dunque estremamente aperta anche in casa Pd, con tanti nomi in predicato di battagliare per lo scranno di Zingaretti. Per la corsa alla Pisana non c'è ancora una data. Il governatore, Nicola Zingaretti, eletto alla Camera con il proporzionale dovrà rimettere l'incarico entro 30 giorni dalla proclamazione, che dovrebbe avvenire a metà ottobre. A subentrargli sarà il vice, Daniele Leodori, che dovrà indire le elezioni. I residenti del Lazio potrebbero andare al voto a metà gennaio o, al più tardi, a metà febbraio. Zingaretti ha convocato per oggi la capigruppo per valutare la soluzione più efficace: il centrodestra proverà a spingere per un'accelerazione al fine di cavalcare l'onda lunga del successo alle urne, il centrodestra potrebbe mirare invece a guadagnare tempo per ricompattarsi e sciogliere il nodo delle alleanze. Sul tema regionali è intervenuto uno dei candidati in pectore, l'attuale assessore regionale alla salute D'Amato, intervenuto a margine dell'evento organizzato in Campidoglio dalla Asl Roma 2 sulla salute mentale "RoMens. Lei e' ancora in campo per la presidenza? "Siamo tutti in campo, bisogna fare in modo che il lavoro importante di questi anni che ci ha portato fuori dal commissariamento della sanita' venga proseguito. Ognuno deve fare la sua parte e io faro' la mia". "Il Pd si deve organizzare guardando al mondo del lavoro, al popolo, e non alle correnti. - ha proseguito D'Amato- Questo e' un elemento importante che va considerato perche' ci sono segnali inequivocabili che questo voto ci consegna". Intanto dallo staff del leader di Azione, Carlo Calenda, chiudono a qualsiasi ipotesi di ricucitura: «Lo escludiamo di sicuro, soprattutto nel Lazio» Appare invece poco plausibile un'opa del M5S sulla presidenza (la capogruppo, Roberta Lombardi, non è ricandidabile per il vincolo del doppio mandato), che affosserebbe sul nascere il pur, improbabile, riavvicinamento con Calenda.

Festival della Salute Mentale

L'assessore capitolino Funari: "Serve una nuova cultura dell'accoglienza"
L'assessore regionale D'amato: "In arrivo il nuovo piano regionale"

"Un Festival che mette al centro la lotta allo stigma e il lavoro sull'inclusione sociale che dobbiamo fare tutti insieme: istituzioni socio-sanitarie, servizi sociali comunali, professionisti e la città tutta. La salute mentale troppo spesso è sinonimo di diversità ed è nostro compito, non solo curare la malattia con le giuste terapie, ma lavorare anche per una nuova cultura dell'accoglienza che riesca a sostenere chi ha difficoltà a chiedere aiuto e si trova a vivere in condizioni di isolamento, soprattutto nelle scuole. Ognuno di noi può fare la sua parte perché come insegna lo psichiatra Franco Basaglia: la società per dirsi civile, dovrebbe accettare tanto la ragione quanto la follia". Cosi l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari intervenuta alla sala della Protomoteca, in occasione della seconda giornata della prima edizione del Festival della Salute Mentale RO.MENS (www.salutementale.net), che si svolgerà fino al 2 ottobre con l'obiettivo di sensibilizzare in tema di salute mentale. L'iniziativa è promossa da Dipartimento della Salute della ASL Roma 2, con il patrocinio dell'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale. In programma convegni, spettacoli musicali e cinematografici, mostre di pittura e fotografica, manifestazioni sportive e visite guidate con il coinvolgimento dei Municipi e delle scuole. Nell'occasione l'assessore regionale D'amato ha voluto ricordare: " Tra qualche giorno, spero giovedì, presenteremo il nuovo piano regionale della salute mentale, che chiameremo 'salute e inclusione'. È un piano importante che si inserisce nel piano europeo, con una particolarità che la nostra regione ha la stessa dimensione di un medio Stato europeo".

Annunciati i ventotto finalisti che si contenderanno l'edizione 2022

Premio FiuggiStoria Lazio Meridionale & Terre di Confine

di Edoardo Colletti

Il comitato dei lettori del Premio "FiuggiStoria-Lazio Meridionale & Terre di Confine", presieduto da Luciana Ascarelli e Felice Vinci, riunito nella sede di rappresentanza della Fondazione Levi Pelloni di Via Vittoria a Roma, ha annunciato i finalisti della tredicesima edizione del Premio, voluto dallo storico Piero Melograni e dal giornalista Pino Pelloni, promosso dalla Fondazione Levi Pelloni e patrocinato dal Comune di Fiuggi con l'ausilio tecnico della MediaEventi di Fiuggi. La premiazione verrà celebrata sabato 1 ottobre (ore 16,00), alla presenza di tutti gli autori finalisti, presso la Sala Consiliare della città termale. Tra i 42 libri ricevuti, il comitato ha selezionato come finalisti gli autori: Autori Vari, "La Storia nelle strade. Pigneto '44, Ribelli" (Redstar Press), Tosti Sparta, Rossetti Cristina e padre Ferri Giovanni, (a cura), "Una parrocchia in uscita, la Chiesa di San Francesco d'Assisi a Latina 1969-2021" (Atlantide); Bellisario Fabio, "Gli atleti della Lazio nella lotta di liberazione", (Edizione Eraclea, 2021), Brocchieri Marco, "La Banda Ferraris e il Nord-Est romano" (Youcaprint), Cedrone Domenico e Ianni Franco, "Storie di emigrazione in Valcomino. Emigrazione minorile e la tratta dei bambini verso le vetrerie francesi tra l'800 e il '900 nei circondari di Sora e Isernia", (F&C edizioni, 2022), D'Arcangeli Mauro, "Il guardiano della soglia, il segreto della commanderia, romanzo templari sui Lepini" (Atlantide), D'Onorio Giuseppe, "Squilla di lontano" (V. Patriarca-Sora), Fabi Lucia e A. Loffredi, "Cronache proletarie di lotte, successi e sconfitte. Ciociaria 1919-1922 (Cgil)", Fabrizi Loris, "Favucce e zillini. La guerra a Cisterna di Latina, storia di una famiglia" (Atlantide), Ferrari Argenio, "Lex et Libertas in Potestate Regis" (Bastogi Libri, 2021), Forte Giulia Rita Eugenia, "E cadevano spezzoni. La guerra Fondi 1940-1945" (ea), Ladiccio Gilda (a cura), "Grotta Guattari. Ottanta anni dopo la scoperta", Lattanzi Federico (a cura) "La signoria rurale nel Lazio e nel tardo medievale", (Universitalia 2022), Marchioni Maria Rosaria, (a cura di Assuntina Fusco) "Un bel dì d'april, Sermoneta nei miei ricordi" (Atlantide), Marucco Adriana, "Il fuoco della Casba, echi dal quartiere Nicolosi di Latina" (Atlantide), Pastore Licia, "Fernando Bassoli primo sindaco della città di Latin" (Atlantide), Patriarca Valentina, "Mia nonna non ha mai visto il mare", (Youcanprint, 2021), Renna Piergiorgio, "I grandi imprenditori", (Multimedia, 2021), Riccardi Orazio Paolo, "Cronaca di una missione segreta" (Albatros 2022), Ricci Elisabetta, "A un metro dal traguardo. Luigi Cacciotti un uomo perbene" (Atlantide), Rossi Renzo, "Colleferro e il suo stemma" (Atlantide), Salvatori Roberto, "Il caso Paliano. Lotte contadine in Ciociaria 1893-1950", (4Punte Edizioni, 2022), Spataro Alessio (Illustratore) "La storia nelle strade. Pigneto 44" (Redstarpress, 2021), Spaziani Gianmarco, "La nuova strada sotto a Frosinone" (Milites, 2021), Tanzilli Enrico, "Diari di Guerra. Oasi di Tripoli 1911-1912", (Cangemi Editore), Vendittelli Marco, Bultrini Emiliano, "Pax Vobiscum. La crociata di Bonifacio VIII contro i Colonna di Palestrina" (Universitalia), 2021), Vettese Claudio, "Come eravamo", Zanchetta Carla, "Maestri guitti e zanzare, vicende di donne e uomini per la scuola nella palude pontina" (Atlantide).

Giannini (Lega): "Elezioni quanto prima Non si prolunghi l'agonia della Regione"

"Dopo il grande consenso ottenuto dalla coalizione di centrodestra nel Lazio, che ha potuto contare sul 45% dei voti, occorre andare a elezioni regionali il prima possibile, entro e non oltre 90 giorni dallo scioglimento anticipato del Consiglio, come da legge vigente. Non si deve prolungare l'agonia della nostra Regione già fortemente penalizzata" scrive in una nota il consigliere regionale del Lazio della Lega, Daniele Giannini. "Il Governatore sta per lasciare la Pisana per andare in Parlamento - prosegue - ma la sinistra farà di tutto per prolungare la permanenza di uno Zingaretti dimissionario, terrorizzata dal doversi confrontare nuovamente con le urne. Il cosiddetto 'campo largo' o, ancora peggio, il tanto chiacchierato 'modello Lazio' vede Pd e 5 Stelle andare a braccetto per puro calcolo aritmetico, senza una maggioranza coesa e senza una reale unione di intenti. Specialmente in questi ultimi 5 anni - spiega ancora il consigliere - i cittadini hanno avuto un governatore assente, 'fantasma', quindi il conto alla rovescia deve partire immediatamente, affinché questa sinistra non abbia a disposizione altro tempo per indire concorsi e gestire fondi da dare in pasto esclusivamente agli 'amici degli amici'. Si vada alle urne alla prima occasione utile, nell'interesse dei tanti cittadini del Lazio che – conclude - da troppi mesi, da troppi anni, su tutti i fronti, vedi la sanità ed i rifiuti ad esempio, attendono risposte".

Elezioni Politiche 2022, l'importanza strategica di "TikTok" secondo Mik Cosentino

di Virginia Rifilato

L'approdo di tutti i principali leader di partito su TikTok, la piattaforma dei record, segna un punto di svolta nel panorama politico italiano. Non solo perché avvenuto in prossimità di una campagna elettorale cruciale per il Paese, ma anche per la sua chiara valenza simbolica: così come le imprese, che usano il social cinese per fare business ormai da due anni, anche la classe dirigente è chiamata ad adattare e modernizzare la propria strategia comunicativa. on un milione di utenti attivi di cui oltre il 67% con un'età superiore ai 25 anni, TikTok non è più (soltanto) un passatempo per adolescenti. Al contrario, costituisce oggi un importante se non fondamentale bacino elettorale a cui attingere. Imprenditore digitale, Mik Cosentino ha sulla piattaforma un seguito di oltre 59mila follower, e durante il nostro incontro gli abbiamo chiesto cosa ne pensasse: "TikTok basa il proprio modello d'intrattenimento su dinamiche e algoritmi diametralmente opposti rispetto a quelli degli altri social. I video sono ad oggi lo strumento comunicativo più efficace in assoluto e aiutano i creator a far percepire la propria autenticità attraverso modalità animate anziché statiche come quelle delle immagini", prosegue Cosentino, "e questa logica ha naturalmente reso il colosso cinese molto appetibile agli occhi dei politici, alla ricerca di una platea giovane con cui interfacciarsi e mossi dalla necessità di adottare linguaggi efficaci in vista dell'imminente appuntamento elettorale." Già dai primi giorni di settembre, infatti, TikTok ha deciso di applicare ai contenuti relativi alle elezioni politiche del 2022 in Italia delle specifiche etichette per garantire trasparenza, veridicità e fact-checking ai contenuti. "TikTok è stato descritto per anni come un social network frivolo e incentrato sul divertimento, mentre queste settimane ci dimostrano che la realtà è molto più articolata. Oggi, per i politici, l'importante è essere su TikTok, in modo da cavalcare al meglio la svolta informativa intrapresa dalla piattaforma, facendosi trovare pronti. Il pubblico si è adattato a questa tipologia di contenuti e l'arrivo dei politici è una dimostrazione di avanzamento da parte dell'utente medio. Da un punto di vista tecnico - prosegue Cosentino - questo social ha la straordinaria capacità di rendere virali i video caricati, con percentuali di interazione ed engagement senza precedenti, del tutto sganciati dal numero di follower dei singoli account che li generano. La situazione odierna vede la campagna elettorale puntare al 70% dell'utenza di Instagram e TikTok, composta di under 34, utilizzando però un linguaggio comune al restante 30% degli utenti dei due social. Nonostante ci siano ampi margini di miglioramento, alcuni politici si stanno muovendo particolarmente bene in questo mondo tutt'altro che facile". E relativamente alle tecniche di comunicazione sfruttate dai politici, l'esperto in materia Cosentino ci ha confermato che, a suo parere, "sposare cause last minute per mere finalità elettorali e sbarcare su TikTok senza avere le idee chiare su come esporsi può risultare controproducente o addirittura pericoloso per un politico. Può sembrare banale, ma il modo migliore per scongiurare questi rischi è essere se stessi. Chi forza la propria comunicazione, oltre a renderla inadeguata, tende a risultare ridicolo e più in generale poco credibile; un errore che un politico, specialmente in momenti così delicati, non può assolutamente permettersi. Proprio perché i video sono più diretti, arrivano al cuore delle persone e coinvolgono la maggior parte dei sensi dell'essere umano, dall'udito alla vista fino alla sensazione cinestesica; ed è importante riuscire a trasporre i propri punti di forza in video concisi ma d'impatto." Questa interazione più diretta è stata finora usata con successo da alcuni leader, su tutti Matteo Salvini e Silvio Berlusconi. Mentre il video inaugurale dell'ex premier ha raggiunto quasi 9 milioni di persone, la gestione della comunicazione del volto della Lega è, secondo tutti gli indicatori statistici, la più efficace. L'errore più grave che un politico può compiere su TikTok, in definitiva, è semplicemente quello di mostrarsi per ciò che in realtà non è.

Conclusi gli interventi di disinfestazione contro la cocciniglia dei pini

Grande lavoro di prevenzione e conservazione:
195 i pini trattati ai quali è stata garantita una sopravvivenza

Da qualche giorno si sono conclusi gli interventi di disinfestazione contro la cocciniglia su 195 pini presenti sul nostro territorio, in particolar modo su Cerveteri e Cerenova. La cocciniglia tartaruga è un insetto parassita che dal 2020 sta comportando gravi infestazioni sui pini della nostra zona, in particolar modo di Roma, e rappresenta una vera e propria emergenza. L'insetto riesce a ridurre il vigore e la fotosintesi dell'albero, porta ad un deperimento e ad un indebolimento della pianta, spesso causandone la morte. Grazie al lavoro della nostra Multiservizi, dopo i primi sopralluoghi sono stati effettuati gli interventi da tecnici specialistici: si tratta di una tecnica endoterapica che consiste in un'iniezione di prodotto al fusto della pianta che riesce a combattere il parassita e altri generi di insetti. E' stato in questo modo possibile garantire la sopravvivenza a quasi 200 alberi della nostra città. "Come sempre la nostra Amministrazione tiene altissima l'attenzione per la conservazione del proprio patrimonio arboreo comunale - ha detto il Sindaco Elena Gubetti - la prevenzione in questo caso è un fattore determinante per garantire la sopravvivenza di questi alberi".

Playground: bambini e over 65 insieme per un progetto coreografico collettivo

La compagnia OPERA BIANCO dal 17 al 22 Ottobre darà il via a 2 laboratori gratuiti per bambini e over 65 al Parco della Legnara

La compagnia OPERA BIANCO cerca 10 bambini e 10 persone over 65 per un progetto coreografico nel paesaggio che coinvolga la comunità. Denominato "Playground" il progetto comprenderà due laboratori dedicati che avranno luogo dal 17 al 22 ottobre presso il Parco della Legnara, finalizzati alla creazione di uno spettacolo coreografico collettivo in cui bambini e persone over 65 collaboreranno per creare una moltitudine danzante. Lo spettacolo, aperto al pubblico e ad ingresso gratuito, si svolgerà al termine di questi laboratori e avrà luogo il 22 ottobre 2022. "Una bellissima occasione di partecipazione e condivisione - ha dichiarato Federica Battafarano, Vicesindaca e Assessora alla Cultura del Comune di Cerveteri - un lavoro che incrocerà diversi linguaggi e discipline creando esperienze immersive che sfidano la forma tradizionale di fruizione, offrendo al pubblico punti di vista alternativi". "Playground #Cerveteri" è un progetto nuovo, che coinvolge la comunità dal basso e indaga la relazione del corpo con la natura. Un progetto coreografico site-specific basato sulla relazione tra danza e paesaggio naturale e sull'incontro tra performer e comunità. Rappresenta inoltre - ha proseguito la Vicesindaca Battafarano - un progetto di educazione alla cittadinanza attiva, nonché la prosecuzione di uno dei più bei lavori che abbiamo portato avanti in questi anni, "Civitates", progetto vincitore del titolo 'Cerveteri Città della Cultura del Lazio' basato su temi fondamentali quali l'accensione civica, l'innovazione sociale e la sperimentazione artistico-culturale. Il concept, la coreografia e la regia di Playground sono di Marta Bichisao e Vincenzo Schino. OPERA BIANCO è un gruppo di ricerca artistica nato nel 2006 e guidato da Marta Bichisao coreografa e danzatrice, e Vincenzo Schino regista e artista visivo. Per informazioni e iscrizioni: segreteria@triangoloscalenoteatro.it – 339 2824889

"Non ne sapevo niente - Serbia 1995 Danube Mission le rivelazioni di un casco blu"

Sabato la presentazione presso il "Rifugio degli Elfi" alle ore 18.00

Nel Borgo San Martino che ha eliminato l'Aranova, squadra molto forte e favorita principale per la vittoria finale, c'è la mano di un diesse in rampa di lancio, corteggiato da tanti club. Andrea Gabrielli (nella foto), 50 anni, è stato felice dopo il passaggio del turno per tanti motivi, primo dei quali quello di aver, dopo un estate burrascosa, costruito una squadra giovane e piena di idee. Nelle due gare di coppa, infatti, è stata la squadra di Superchi a mettere in campo più anima e cuore, arrivando al raggiungimento di un risultato che alla vigilia sembrava impossibile.
"Siamo stati bravi, siamo stati squadra sia nella testa che nelle gambe. Faccio i complimenti a tutti, ci hanno creduto e hanno raccolto quanto meritavamo - ha detto il diesse - Se questa squadra è in questo stato positivo, in condizioni fisiche e mentali, lo devo soprattutto allo staff tecnico: a Mauro Biolghini, il prof Matteo Angeletti e Ferdinando Ciarlo. La preparazione sui ragazzi ha dato i giusti frutti e merito è anche loro. Non abbiamo fatto nulla ancora, ma un partenza così non può che darci una carica importante. Abbiamo giocato davanti a più di 200 persone, è stato bello vedere i ragazzi festeggiare, stringerci all'allenatore. Il gruppo è fantastico, diremo la nostra dal 9 ottobre. Sul mercato se ci ritorneremo, lo faremo con qualche innesto preciso, giusto alla causa". Del momento positivo, sono arrivate le congratulazione del main sponsor Grande Impero.

Il consigliere Paolacci invita l'Amministrazione a considerare i fondi del Credito Sportivo: "Non perdiamo anche questo treno, ci sono bandi per gli impianti. Non possiamo dormirci sopra"

Tirreno Bike sempre in crescita, ma il circuito rimane carente

Un successo di iscritti, otre 200, per la quinta edizione del Trofeo Baby Cross a Cerveteri, organizzato dalla Tirreno Boke e riservato agli Under 12. Squadra da tutto il Lazio, infatti, sono giunti nell'impianto di ciclocross per una giornata sotto il segno dello sport, vivacizzata dalla presenza di molti bambini, impegnati in gare tra salti e rettilinei. Una giornata, quindi, che come nel pre covid, ritorna ad animare le attività della società etrusca, molto impegnata a fare uno sport che , purtroppo, non ha i risultati che merita, anche per la carenza del circuito, orfano di attrezzature per essere competitivo con altri impianti . Il lavoro di Cristiano D'Annunzio e Gianluca Capozzi, rilevante ai fini dell'attività sportiva, non basta per creare un circuito a livello nazionale. Basterebbe poco, piccoli ritocchi in spazi grandi, ma inutilizzati. Una questione, quella relativa all'impiantistica, che il consigliere comunale Gianluca Paolacci, nonché presidente della Commissione Sport, vuole portare sui banchi dei prossimi Consigli. "Abbiamo ragazzi con idee e volontà, ma non hanno gli strumenti per poterlo fare - ha detto Paolacci - Se vogliamo che lo sport cresca, dobbiamo pensare, prima di tutto, a creare le strutture, senza le quali sarà difficile poter dare un futuro ai nostri figli. Il ciclocross, con una struttura più confortevole, potrebbe compiere un salto in avanti anche in termini di ritorno economico per la città con gare nazionali. Quindi - continua Paolacci - adesso inviterò il sindaco Gubetti a prendere a cuore questa problematica, prendendo in considerazione i fondi del Credito Sportivo, che ai comuni dà la possibilità di accedere a sostegni economici senza interessi. Siamo una delle poche città del territorio che ha delle aree dove poter realizzare campi da calcio e similari per crescere e non rimanere indietro".

A tre mesi dalle elezioni la Belardinelli si toglie qualche sassolino dalla scarpa

Belardinelli: "Orsomando non mi riteneva abbastanza autorevole. L'apparentamento? Una scelta sofferta, ma l'unica percorribile"

Sono passati tre mesi da quando il centrodestra perdeva, seppur di poco, le elezioni amministrative nel comune di Cerveteri. A niente era servito l'apparentamento tra Anna Lisa Belardinelli e Gianni Moscherini, con la consigliera che dopo aver accettato di sostenere Moscherini, è decisa a togliersi qualche sassolino dalla scarpa. Era una vittoria annunciata, eppure il centrodestra ha perso. La Belardinelli non ha di certo problemi ha dire perché. "La mia candidatura è arrivata molto in anticipo, ma qualcuno ha remato contro. Forza Italia non si era espressa, contrariamente a quanto fatto da FdI e Lega. Il consigliere Orsomando non appoggiava il mio nome. Secondo lui non ero abbastanza autorevole. Non credo possa smentire". "Nessuno mette in dubbio che potessero candidare Moscherini, ma mi stupisce come personaggi dell'esperienza di Ramazzotti e Orsomando non l'abbiano preparato. E' stato evidente nel confronto a Valcanneto dove più volte si limitava a dire di essere d'accordo con me. E' ovvio, lui un programma per Valcanneto non ce l'aveva, o forse non lo sapeva".

"Non so se mi ricandiderò, sarebbe la terza volta. Non mi piacerebbe diventare una candidata a sindaco di professione. Molti me lo stanno chiedendo, vedremo che cosa succederà. Attualmente sono una rappresentante civica in consiglio. C'è dialogo con il partito, non posso negarlo, però mi sono dimessa tra Fratelli d'Italia e attualmente non ne faccio parte". "La scelta dell'apparentamento è stata molto sofferta. Di pancia non l'avrei fatto allora e non lo farei nemmeno oggi. In quella situazione ho ragionato con la testa ed era l'unica scelta possibile".

in Breve

Italia Viva Cerveteri: "Grazie ai cittadini che hanno votato il Terzo Polo Renew Europe"

"A 48 ore dalle Politiche 2022 che hanno portato il centrodestra alla vittoria, arrivano il commento politico e i ringraziamenti da parte di Italia Viva Cerveteri. "Vogliamo ringraziare tutti i cittadini di Cerveteri che hanno votato il Terzo Polo Renew Europe". "Noi siamo molto felici e soddisfatti del risultato. Siamo solo dispiaciuti per Luciano Nobili e Teresa Bellanova che non ce l'hanno fatta, due pilastri di IV. Questo partito 3 mesi fa non esisteva, e in pochi giorni di campagna elettorale , aver raggiunto questi risultati vuol dire che siamo credibili". "Gli italiani hanno scelto, e le scelte vanno rispettate a Giorgia Meloni rivolgiamo auguri di buon lavoro, perché chi raccoglie il consenso merita rispetto. E perché non si può che sperare in bene per il nostro Paese". "Ora siamo noi all'opposizione è molto più facile…la patata bollente passa a Giorgia Meloni. Buon lavoro…Ne riparliamo alle regionali… Tutti pronti ! En Marche ! RENEW EUROPE". Così in una nota a firma di: Maurizio Falconi, Aldo Rinaldi, Ahron Lucantoni, Luciano Lucci, Quinta Donnini, Vittoria Marini, Piero Moscardini, Nello Bartolozzi, Gabriele Rinaldi, Elena Grassi, Luigi Cipollari, Francesco Canicossa, Crescenzo Marra.

Politiche, il Mov. 5 Stelle ringrazia i suoi elettori

Riceviamo e pubblichiamo - Noi del M5S di Cerveteri, Vogliamo ringraziare tutti coloro che domenica si sono recati alle urne e hanno dato fiducia al Movimento. Il risultato che abbiamo raggiunto è straordinario, visto che solo un paio di mesi fa ci davano per spacciati, persi nei meandri della storia passata... e invece eccoci qui, ancora una volta a difendere i valori di democrazia, onestà ed equità di diritti. Se ci riusciremo, sarà soprattutto grazie a voi e al vostro sostegno, ma è importante ricordare che il lavoro non è concluso, anzi, è appena cominciato: dovremo essere un'opposizione vigile, costruttiva ma severa e che cerchi sempre di salvaguardare le importanti misure che abbiamo varato negli anni passati dagli attacchi di chi vorrebbe smantellarle non perché siano inutili o fatte male, ma semplicemente perché sono state fatte dal movimento. Per fare questo sarà fondamentale anche il vostro apporto fuori dalle aule parlamentari, ciascuno nel proprio piccolo! Con la fondazione dei gruppi territoriali ricominceremo un lavoro di democrazia dal basso, che è ciò che ci contraddistingue da sempre! Speriamo di vedervi tutti alle nostre future assemblee pubbliche, entusiasti e pieni di idee e ottimismo come lo siete stati lo scorso 25 settembre! Un grazie speciale al nostro presidente Giuseppe Conte, che in questi mesi si è speso senza sosta, girando l'Italia e lavorando indefessamente. Possiamo dire senza timore di smentita che gli italiani hanno riconosciuto e apprezzato non solo la sua pulizia, onestà ed eleganza (che, lo sappiamo, non sono scontate nella classe politica italiana) ma anche e forse soprattutto il suo operato in uno dei momenti più difficili della nostra storia recente: la pandemia. Senza le riforme varate da Conte e dal Movimento e senza i 209 miliardi del pnrr che lui, grazie al suo prestigio internazionale, è riuscito ad assicurare al paese oggi milioni di famiglie e di imprese si troverebbero in una situazione disperata. Quindi, grazie Presidente, e di nuovo grazie a tutti quanti voi.

Il referente per Cerveteri-Ladispoli commenta il risultato di voto delle Politiche

Alessio Catoni (Italexit): "Gettate le basi per un percorso politico di grande spessore"

Alessio Catoni, referente politico di Italexit per Cerveteri - Ladispoli, commenta il risultato scaturito dalle urne domenica scorsa: "Come prima informazione ci sentiamo di ringraziare tutti i nostri concittadini di Cerveteri e Ladispoli, della cui area ne sono il referente politico, che hanno riposto la loro fiducia di voto nel progetto Italexit. Indubbiamente pensavamo di raggiungere la fatidica soglia di sbarramento del 3%, che ci avrebbe permesso di inserire una "pattuglia" di nostri uomini e donne all'interno dell' emiciclo, purtroppo così non è stato, ma dobbiamo sempre ricordare che ogni nuovo progetto, piccolo o grande che sia, ha bisogno di tempo e fatica. Il nostro movimento è riuscito a raggiungere il 2% nazionale e questo per noi è motivo di grande orgoglio, non possiamo dimenticare che le elezioni sono state indette in pieno agosto, abbiamo avuto la necessità di raccogliere migliaia di firme a 40 gradi e sotto ferragosto, senza fondi e con una visibilità mediatica molto ridotta. Insomma abbiamo fatto tutto il possibile e anche di più. Se analizziamo attentamente il voto nel nostro territorio emerge un dato molto incoraggiante, a Cerveteri siamo vicinissimi alla soglia del tre percento, infatti con 512 preferenze ci attestiamo al 2,84%, a Ladispoli non ci allontaniamo più di tanto, con 457 voti ci attestiamo al 2,71%, molto al di sopra della media nazionale! C'è da considerare anche che questa legge elettorale non premia i singoli partiti ma le grandi coalizioni. Da questa esperienza si sono gettate le basi per un percorso politico di grande spessore, le sfide saranno tante, in inverno saremo chiamati ancora alle urne per eleggere il nuovo governatore della Regione Lazio, un'altra impresa ci attende. Nulla è perso anzi, come ha riportato un messaggio del nostro Segretario Nazionale Gianluigi Paragone, è ora di serrare i ranghi, fare quadrato e proseguire la battaglia in modalità extraparlamentare, perché è vero che possiamo combattere anche dall' esterno. Personalmente sono stato onorato di essere stato candidato da Italexit nel collegio uninominale di Rieti e plurinominale del nostro territorio, è stata un'esperienza politica di altissimo valore ed ha contribuito a conoscere le realtà territoriali lontane da Cerveteri e Ladispoli. In ultima battuta auguro a tutti i nuovi parlamentari ed al futuro governo buon lavoro".

Booking.com

tripadvisor®

Antica Locanda del Cavallino Bianco

ALBERGO RISTORANTE

Like SEGUICI SU facebook

cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana – carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata – coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!

AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.
Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO

AMPIA VERANDA PANORAMICA

Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI** 06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

"Nessuno Si Salva Da Solo" riprende la solidarietà attiva

L'entusiasmo di volontarie e volontari: "dal 27 Settembre torniamo ad accogliere la solidarietà di tutti per stare dalla parte di chi chiede aiuto"

"Finalmente ripartiamo con il progetto Nessuno Si Salva Da Solo", la comunicazione delle Volontarie e dei Volontari non cela la gioia e la voglia di ripartire con un progetto importante per la comunità del territorio di Ladispoli e dintorni. Da martedì 27 settembre 2022 nella sede di via Genova, 11 a Ladispoli, chiunque volesse contribuire con un piccolo ma utilissimo gesto di solidarietà è atteso ogni martedì e ogni giovedì dalle ore 10:00 alle 12:00 e dalle ore 14:00 alle 16:30. In questo momento la raccolta di beni da donare alle famiglie che ne fanno richiesta è aperta solamente per: passeggini trio, seggiolini da macchina dai 13 kg in su, seggioloni, tiralatte (se possibile elettrici); giocattoli in ottimo stato da 6 anni in poi (no puzzle e peluche). "Per ragioni d'inventario – spiegano – al momento non possiamo accettare, fino a nuova comunicazione, nessuna tipologia di abbigliamento ed accessori per bambino". "Inoltre, comunichiamo a tutte le famiglie che desiderano ricevere i nostri pacchi per i loro bambini che è obbligatorio rinnovare ogni anno l'iscrizione al progetto, pena la cancellazione dalla lista delle consegne". "Ricordiamo ai donatori che il materiale potrà essere donato solamente nell'orario di apertura ed è vietato lasciare pacchi e buste di vestiti sul marciapiede nei pressi della sede. Vi ringraziamo di cuore per la collaborazione" – Le volontarie ed i volontari di Nessuno Si Salva Da Solo. "Nessuno si salva da solo" è un progetto lanciato dall'associazione Animo Onlus reso operativo nel maggio 2013 in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Ladispoli che prevede la raccolta e distribuzione di abiti e accessori usati per bambini da zero a dodici anni. Se nel breve periodo questa iniziativa di solidarietà vuol essere soprattutto uno strumento concreto di sostegno e aiuto per le famiglie con figli in difficoltà in un'ottica di medio e lungo periodo essa vuole diventare anche una scintilla per contribuire a diffondere nel nostro territorio l'etica del riuso e dello scambio informale di beni e servizi.

Dora Lazzarotto: 2 ottobre giornata di prevenzione dei disturbi uditivi

"I disturbi uditivi costituiscono un serio problema medico e sociale e la prevenzione è l'unico strumento che abbiamo a disposizione". Con queste parole l'assessore alla sanità Dora Lazzarotto ha annunciato che domenica 2 ottobre in occasione della Festa dei Nonni a Ladispoli si svolgerà a Ladispoli una giornata di prevenzione per i disturbi dell'apparato uditivo. "L'iniziativa, che si svolgerà presso il chiosco della Protezione Civile in piazza Rossellini, è aperta – ha proseguito Lazzarotto - a tutte le fasce d'età . Grazie alla disponibilità della dottoressa Giovanna Volpelli e di tutta la sua equipe verranno effettuate gratuitamente visite audiologiche e un'indagine medica che ha l'obiettivo di controllare la struttura dell'orecchio e verificarne la corretta funzionalità". Per usufruire del servizio è obbligatoria la prenotazione, chiamando i numeri 3313723997 e 067811112.

Il laboratorio, in programma mercoledì 28 settembre alle 16.30, è rivolto ai bambini tra i 7 e gli 11 anni

In Biblioteca con il Mindfulness

La Biblioteca comunale "Peppino Impastato" invita al Laboratorio di Mindfulness, rivolto ai bambini tra i 7 e gli 11 anni che si terrà mercoledì 28 settembre alle ore 16:30 presso la Sala Conferenze della Biblioteca. Il laboratorio sarà condotto dalla psicologa Antonietta Bruzzese che introdurrà alle tematiche attraverso diversi momenti: lettura di una storia, brevi pratiche di Mindfulness, cerchio di condivisione Mindfulness significa letteralmente "avere consapevolezza di sé prestando attenzione alla realtà nel momento presente, in maniera oggettiva e distaccata e, soprattutto, non giudicante". Praticare la mindfulness significa quindi imparare ad orientare la propria attenzione, in modo intenzionale, su ciò che accade dentro e fuori di sé, momento dopo momento e senza giudizio: un processo che, attraverso la messa in pratica di particolari tecniche di meditazione, porta l'individuo ad essere consapevole di sé stesso, dei propri pensieri, delle proprie sensazioni e della realtà che lo circonda. La mindfulness applicata in età evolutiva, perciò, può essere considerata un utile strumento che può sostenere i bambini, anche con difficoltà, a diventare consapevoli di sé stessi e delle proprie emozioni e ad imparare a prestare attenzione agli altri, favorendo lo sviluppo di abilità sociali ed emotive. Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria: biblioteca@comunediladispoli.it 0699231672.

La maggioranza continua ad usare la pagina Facebook del comune di Ladispoli in modo inappropriato

"Con dispiacere il Partito Democratico di Ladispoli deve nuovamente constatare che la maggioranza usa in maniera inappropriata la pagina Facebook del Comune di Ladispoli. La pagina istituzionale è il mezzo con il quale comunicare alla cittadinanza notizie importanti e di interesse pubblico in maniera imparziale. Purtroppo, invece, se ne fa un utilizzo errato attaccando l'opposizione e affermando cose non vere. Il Partito Democratico di Ladispoli aveva già in precedenza denunciato questo uso errato della pagina ma evidentemente a nulla è servito. Appare evidente la necessità di un regolamento che normi anche l'aspetto social del comune di Ladispoli. Il Partito Democratico di Ladispoli si fa dunque promotore di questa proposta". Così in una nota a firma del Partito Democratico di Ladispoli.

La proposta di Nuova Acropoli

Le pagine di cronaca ci lasciano un senso di sconforto e quasi di impotenza di fronte ad un mondo in rapido declino che tutti, però, sogniamo migliore e più etico. Per concretizzare questo sogno, occorre che ciascuno faccia la sua parte, che si unisca la teoria alla pratica nel vivere quotidiano: c'è bisogno di idee ferme e di vivere un Ideale, di aprirsi alla comprensione e saper guardare alle differenze come un valore aggiunto, di seminare la conoscenza e saper guardare le cose da più punti di vista. Di questo ci hanno già parlato anche i Grandi del pensiero d'Oriente e d'Occidente (Socrate, Platone, Buddha, Confucio, gli Stoici e tanti altri!) i cui insegnamenti sono oggi più utili ed attuali che mai. E questa è anche la proposta del corso di Filosofia Attiva di Nuova Acropoli, che verrà presentato martedì 27 Settembre alle ore 18:30 e giovedì 29 Settembre alle ore 20:00 nella sede associativa di via Fiume 108 a Ladispoli. La filosofia rivendica, così, la sua natura non accademica, vicina alla gente e per la gente, utile per stimolare domande profonde e promuovere una ricerca, attraverso cui l'uomo si ri-scopre come parte attiva e costruttrice di un mondo nuovo e migliore. Per maggiori informazioni, è possibile scrivere via mail all'indirizzo ladispoli@nuovaacropoli.it o contattare il 348 5656113.

Politiche 2022, Forza Italia ringrazia

"Buon lavoro al Presidente Berlusconi, all'On. Tajani, all'On. Barelli, al Sen. Gasparri, al Sen. Fazzone, all'On. Battilocchio e al Sen. Battistoni"

"Iniziamo con i doverosi ringraziamenti per tutti gli elettori di Forza Italia che anche in questa tornata, non facile, hanno confermato la fiducia al nostro Partito portando la percentuale dei consensi all' 8,34%. Un risultato importante perché venivamo dalle recenti elezioni Amministrative di giugno dove il gruppo di FI si era appena ricostituito formando con il Commissario politico Renio Valle, una nuova classe dirigente, ottenendo da subito un buon risultato invertendo la rotta con la freccia verso l'alto dei consensi ed eleggendo come Consigliere comunale Marco Penge. Desideriamo ringraziare personalmente i 1355 votanti del Senato della Repubblica e i 1361 della Camera dei Deputati. Dopo le amministrative gli amici di Forza Italia hanno iniziato a lavorare sul territorio cercando di comprendere le esigenze dei cittadini e questo ha dato uno slancio importante per ottenere questo importante risultato.

Marco Penge, Capogruppo di Forza Italia: "Terminata la campagna elettore delle Amministrative, dove il sottoscritto grazie all'ottimo lavoro di una grande squadra coesa e dinamica, è stato eletto consigliere comunale, siamo ri-partiti con la campagna elettorale estiva per il rinnovo del Parlamento Italiano, una campagna elettorale senza sosta ottenendo un ragguardevole risultato. Considerando che a Marzo ci sarà anche quella per il rinnovo del Consiglio della Regione Lazio, siamo sicuri che il buon lavoro profuso da FI sia apprezzato e quindi lavoreremo ancora accanto ai cittadini che hanno compreso il nostro progetto politico cercando di migliorare i risultati". Renio Valle: "Da quando abbiamo ricostituito il Direttivo ci siamo impegnati con tutte le nostre forze a disposizione per concentrarci sulla crescita del partito, abbiamo incontrato nel percorso nuovi amici e abbiamo ripreso un fitto dialogo con i cittadini, con le associazioni e con il mondo produttivo spiegando la nostra ricetta politica ma soprattutto facendoci sempre trovare pronti ad ogni loro richiamo, Ringrazio veramente di cuore chi ci ha sostenuto". Dora Lazzarotto, Assessore Politiche Europee, Innovazione Tecnologica e Città Digitale, Agricoltura, Sanità: "Ringraziamo tutti gli elettori che hanno apprezzato il lavoro della grande squadra di Forza Italia nelle attività amministrative e questo ci dà lo sprone per migliorare il lavoro intrapreso". Forza Italia Ladispoli ringrazia di cuore militanti, amici, simpatizzanti e cittadini. Forza Italia Ladispoli fa gli auguri di buon lavoro al Presidente Berlusconi, all'On. Tajani, all'On. Barelli, al Sen. Gasparri, al Sen. Fazzone, all'On. Battilocchio e al Sen. Battistoni".

Gianmarco Petrelli entra nella classe del talent show Amici

Gianmarco Petrelli, ballerino e allievo di NLD Nuovo Laboratorio Danza, è entrato nella classe di Amici ed è pronto a mettersi in gioco e a dimostrare a tutti i professori del talent show più amato e seguito di sempre la sua bravura. Ventidue anni, ha la danza nel sangue. In bocca al lupo Giammy, questo è solo l'inizio… Lo dichiara dal proprio profilo Facebook il Comune di Ladispoli

Minnucci (PD): "Vergognosi continui disservizi sulla FL3"

"Duole constatare che anche questa settimana, con le scuole ormai iniziate da giorni e la fine della stagione estiva, (col conseguente moltiplicarsi di un'utenza con necessità inalienabili) proseguano i gravi disservizi e i ritardi sulla linea ferroviaria FL3. Si tratta del collegamento più nevralgico per i cittadini residenti a nord di Roma che intendono raggiungere la Capitale; essenziale è quindi il suo funzionamento a pieno regime. Ancora una volta ai numerosi disservizi non è seguita nessuna comunicazione, come silente è stata la comunicazione dei ritardi stessi prima del loro verificarsi. La misura è colma, Trenitalia ha il dovere di risolvere. Avevo ricevuto rassicurazioni giorni fa, a seguito di un mio precedente interessamento, ma a quanto pare nulla è però cambiato. Ho già chiesto un incontro immediato nella sede dell'assessorato regionale alla presenza dei dirigenti Trenitalia per chiedere fermamente un cambio di passo nei confronti dell'utenza" lo dichiara in una nota il consigliere regionale Emiliano Minnucci.

Marcucci (Ladispoli Attiva) sul passaggio ad Acea: "Sconfitta storica per tutta la comunità"

"La scorsa settimana il consiglio comunale di Ladispoli ha deliberato il passaggio del nostro servizio idrico ad ACEA ATO2. Tutti sappiamo che questo passaggio non sarà indolore: il costo delle bollette aumenterà a dismisura e tutti i servizi connessi, come gli allacci e guasti ad esempio, saranno gestiti da remoto in assenza di un ufficio fisico in città. In sostanza, i cittadini di Ladispoli da utenti di un servizio si trasformeranno di colpo in clienti di un prodotto, con tutto quello che ne consegue. Dobbiamo dirlo con forza: questo è un fatto tristissimo perché questa è una sconfitta storica per la nostra comunità. Inoltre, tale passaggio tradisce di fatto i due referendum vinti sull'acqua pubblica nel 2011 ed i principi ispiratori che animarono quel movimento. Come Ladispoli Attiva abbiamo votato contro il provvedimento. Viva l'acqua pubblica, sempre!"

Gianfranco Marcucci

Contributi libri e sussidi didattici digitali: domande entro il 7 ottobre

Si ricorda che entro il 7 ottobre è possibile presentare la domanda per accedere al contributo alle famiglie per la fornitura dei libri di testo e per i sussidi didattici digitali per l'anno scolastico 2022-23". A ricordarlo è l'amministrazione comunale di Ladispoli. Possono accedere al contributo gli studenti residenti nel Comune di Ladispoli che hanno i seguenti requisiti: Indicatore della Situazione Economica Equivalente Isee, del nucleo familiare dello studente che non sia superiore a € 15.493,71; frequenza, nell'anno 2022-23, presso gli Istituti di istruzione secondaria di I e II grado, statali e paritari. La domanda dovrà essere compilata su apposito modulo scaricabile sul sito del Comune di Ladispoli, www.comunediladispoli.it e inviata preferibilmente via pec all'indirizzo: comunediladispoli@certificazioneposta.it entro il 7 ottobre 2022. Per eventuali ed ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Ladispoli ai seguenti contatti: 06 99231405 – 228, oppure al seguente indirizzo e-mail: ufficio.pubblicaistruzione@comunediladispoli.it

Il ciclone Fratelli d'Italia già proiettato verso le comunali

Roberta Angelilli (Fdi): "Un grande risultato, fondamentale proseguire su questa strada in vista delle amministrative 2023"

Il "ciclone" Giorgia Meloni ha colpito anche a Santa Marinella. La leader di Fratelli D'Italia infatti ha ottenuto in città più del 35% di consensi e si attesta come primo partito nella Perla del Tirreno, creando tra sè e gli stessi compagni di cordata, Forza Italia e Lega, un vero abisso. Parliamo anche di un dato che con il passare degli anni, va sempre crescendo ed è quello dell'affluenza. Nel 2018 la presenza di votanti fu del 67,7% mentre domenica è stata del 61,1% a dimostrazione che, sempre più elettori sono stanchi di questa classe politica. Chi è andato invece a mettere la sua preferenza, come era comunque nei pronostici, ha scelto Fratelli d'Italia che, grazie anche all'ottimo lavoro svolto dai rappresentanti locali, ha portato a casa 2954 voti alla Camera pari al 35,1% e al Senato 2945: nel 2018 il partito della Meloni aveva ottenuto appena 673 voti con una percentuale del 7.42%, un salto del 27,5% in più. Debaclè invece per gli altri due gruppi politici di centro destra con Forza Italia che passa dai 1.624 voti del 2018 ai 691 attuali con 8,2%, così come la Lega che dalle 1.464 preferenze precipita alle 530 di oggi e il 6,3%. Buon successo invece per il Movimento 5 Stelle che si procura 1295 voti e si piazza come secondo "partito" della città con 15,4%. Arretra il Partito Democratico che ottiene 1224 preferenze e il 14,6% mentre nel 2018 prese 1400 voti pari al 15,43%. Buon successo della neo costituita Azione Italia Viva che con Calenda e Renzi hanno incamerato 585 preferenze e il 6,9%. Bene anche Italexit con 253 voti, Alleanza Verdi e Sinistra con 247 e + Europa 223. «Al termine di un'entusiasmante scrutinio, la vittoria di Fratelli d'Italia si è imposta anche in questa città, come la chiara volontà, in armonia con quanto si è verificato ovunque, di un cambio di rotta nel governo del nostro Paese", commentano la coordinatrice di Fratelli d'Italia di Santa Marinella Ilaria Fantozzi e il consigliere comunale Francesco Settanni. "I risultati conseguiti - affermano i due - che vedono in percentuale Fdi al 34,97%, Fi all'8,15% e la Lega al 6,48%, dimostrano che il nostro partito e la leader Giorgia Meloni si pongono nettamente al di sopra di tutte le altre forze politiche. Ciò costituisce la conferma che Fdi ha lavorato in modo efficace per offrire una nuova prospettiva di sviluppo ed ha per questo ricevuto la fiducia di tutti coloro che si aspettano un'Italia in crescita e rispettata nel mondo. Ringraziamo tutti i nostri concittadini che con il loro sostegno ed il loro voto credono in questo progetto e ci auguriamo che questo travolgente successo si ripeta anche per i prossimi appuntamenti amministrativi che ci attendono a breve".

"Alla straordinaria vittoria nazionale di Giorgia Meloni - commenta Roberta Angelilli dell'esecutivo nazionale di Fratelli D'Italia - fanno riscontro anche i dati relativi a Santa Marinella, dove Fratelli d'Italia risulta come primo partito cittadino con una percentuale da record». «È un risultato straordinario - prosegue la Angelilli - voluto dagli elettori innanzitutto, frutto anche dell'impegno dei quadri e dei militanti del partito che voglio ringraziare per la loro costante attività sul territorio durante tutta la campagna elettorale fino alla presenza nei seggi come rappresentanti di lista. In particolare voglio ringraziare il consigliere comunale di Fdi, Francesco Settanni e la coordinatrice del circolo Ilaria Fantozzi, che hanno collaborato quotidianamente con il partito a livello provinciale e nazionale per garantire la massima mobilitazione a sostegno dei candidati del collegio». «Forti di questo grande risultato - conclude Roberta Angelilli - sarà importante proseguire il lavoro di ascolto dei cittadini e di tutte le realtà sociali, produttive e professionali del territorio per prepararsi al meglio alle prossime elezioni amministrative del 2023».

Il Movimento Cinque Stelle è il secondo partito a S. Marinella

"Il Movimento Cinque stelle è il secondo partito a Santa Marinella ripetendo, anzi migliorando, il risultato del 2018". A dirlo è il responsabile cittadino del M5S Massimo Padroni. "Con 1340 voti pari al 15,48 % alla Camera e 1321 voti e il 15,23 % al Senato – continua Padroni – il Movimento, in barba di coloro che lo avevano sepolto, dimostra di essere vivo e vegeto e con un programma chiaro e definito. Per questo ci candidiamo come forza aggregatrice anche in vista delle comunali del prossimo anno su delle linee chiare e non trattabili che considerino la crisi climatica come un problema prioritario da affrontare, progetti per la mobilità sostenibile isole pedonali, Ztl, rafforzamento Tpl, idrogeno, elettrico, rendere più moderni e accessibili le innovazioni che oggi rendono possibile immaginare edifici e quartieri a emissioni zero, ripensare e riqualificare piazze e parchi, condividere insieme ai cittadini un patto sociale che metta al centro il contrasto ai cambiamenti climatici e le politiche di comunità, poiché occorre tenere uniti il coraggio di affrontare la questione ambientale e la riduzione delle disuguaglianze sociali. Non mettiamo paletti pregiudiziali se non quelli del rispetto dei cardini della Costituzione Italiana, ed invitiamo i cittadini a partecipare alla formazione di questa forza progressista con noi o a fianco a noi". "Inutile discutere, Fratelli d'Italia è il primo partito e spetta alla coalizione di centro destra governare, il popolo ha scelto ed il voto va rispettato". Questo il commento del coordinatore cittadino di Azione Italia Viva Pierluigi D'Emilio. "Fallimentare la segreteria di Letta – prosegue D'Emilio – che prima ha inseguito i cinque stelle e poi ha fatto sì che il suo partito venisse cannibalizzato da Conte. Quel Conte che si tiene in piedi con il voto del Sud, difendendo a spada tratta l'assistenzialismo. Noi di Renew Europe portiamo a casa un buon risultato attestandoci a poco più del 7% anche a Santa Marinella. Un laboratorio politico il nostro, nato da appena due mesi, che ci colloca di fatto anche nel contesto politico cittadino con un primo risultato di tutto rispetto. Adesso subito al lavoro perché ci sono spazi per lavorare e lavorare bene. E un grazie a tutti coloro che hanno sostenuto questo progetto che guarda ad un paese e ad un modello assolutamente progressista ed Europeista. Ed un grazie va anche ai volontari che si sono spesi in quella che è stata una lunga notte ai seggi".

Il sindaco di Santa Marinella parla di troppe divisioni tra i democrat

Tidei: "Il Pd sotto la media nazionale, va attuato un processo di rifondazione"

Il sindaco Pietro Tidei, in forza al Partito democratico critica la sua formazione politica a cui chiede maggiore coesione. "Come era prevedibile – spiega Tidei – la Meloni ha vinto. Adesso è suo compito costituire un governo che sappia mantenere gli impegni che si è presa con gli elettori. Io non la invidio perchè saranno tempi duri per Fratelli D'Italia e i colleghi di centro destra, ma per questa nazione è necessario avere subito un governo che sappia governare. E' evidente che è stato premiato un partito d'opposizione, cioè di chi non aveva responsabilità verso i cittadini, godendo così il favore degli italiani. Ora però deve dimostrarci cosa sanno fare. La Meloni a Santa Marinella ha avuto un grande successo a danno però della Lega e di Forza Italia che si sono ridimensionate e di molto. Il risultato di queste politiche, però, non influirà sul voto delle Regionali e delle Comunali, perché sono due realtà diverse. Da parte nostra inviteremo i cittadini a valutare le cose fatte da questa amministrazione che ha speso risorse per cambiare notevolmente il volto di questa città e i risultati sono evidenti a tutti. Fra un anno ci sarà tutta un'altra partita. Per quando riguarda il Pd locale (al quale io non sono iscritto) è andato al di sotto rispetto alla percentuale nazionale e quindi va attuato un processo di rifondazione per riconquistare i voti persi. Purtroppo è venuta a mancare la dirigenza che è diventata litigiosa e non coesa, ed infatti ha pagato caro questa divisione. Per quanto riguarda Azione Italia Viva penso che abbia avuto un buon risultato con il 7% di voti, mentre faccio un appello a Letta, che ha mostrato troppo rancore verso gli ex allenati e soprattutto perché non è riuscito nel suo mandato ad intestarsi azioni personali di un certo spessore".

Anche a Civitavecchia è exploit di Fratelli d'Italia: primo partito

Debacle Lega: la compagine del Sindaco scivola sotto il M5S e Forza Italia. Fatica il Pd. Il dato dell'affluenza è più alto rispetto al dato nazionale: alle urne il 71% degli elettori

Un'affluenza di circa 6 punti percentuali maggiore della media nazionale. Fratelli d'Italia primo partito in città, il crollo della Lega ed il recupero del Movimento Cinque Stelle. È la fotografia dei risultati elettorali a Civitavecchia che hanno di fatto rispecchiato il quadro nazionale.

AFFLUENZA - In controtendenza rispetto al dato nazionale, con l'affluenza ferma al 63,9% - dato più basso di sempre e di 9 punti percentuali in meno rispetto al 2018 - a Civitavecchia si è recato domenica alle urne il 71% degli elettori. In particolare, la percentuale ha raggiunto il 70,95% per il Senato ed il 71,03% per la Camera.

LE OPERAZIONI DI VOTO E LO SCRUTINIO - Nessun particolare problema nelle 53 sezioni presenti in città. A provocare qualche fila sono state le procedure legate al nuovo "tagliando antifrode" allegato alle schede elettorali, con i talloncini da staccare e i codici da trascrivere sul registro. Qualche rallentamento anche nella trascrizione dei dati, relativi a simboli e candidati, con l'ultima sezione che è stata chiusa alle 9 di ieri mattina. Grande lavoro delle forze dell'ordine al fine di garantire il regolare svolgimento delle operazioni di voto. In particolare la Polizia ha acceso i riflettori sui seggi cittadini, monitorando tutte quelle situazioni anomale, necessitanti di intervento. Come accaduto ad esempio presso il seggio di Borgata Aurelia, dove un uomo sarebbe stato sorpreso ad utilizzare il cellulare per fotografare la scheda elettorale subito dopo il voto. Immediato l'intervento degli agenti del commissariato che hanno identificato l'elettore.

I PARTITI - Sia guardando i dati della Camera, che quelli del Senato, emerge netta la posizione di Fratelli d'Italia, primo partito in città, passato dal 6,28% delle elezioni comunali 2019 all'attuale 27,34% alla Camera e 26,79% al Senato. Un exploit per un partito che, dopo aver costruito la squadra di governo cittadino, si trova ormai all'opposizione, con la lega, il partito del sindaco Tedesco che invece, nonostante le "iniezioni" di consensi della Lista Tedesco è decisamente crollato, ben al di sotto delle aspettative. I salviniani, infatti, sono scivolati al 7,78% alla Camera e al 7,55% al Senato - nonostante la presenza di un candidato cittadino, Barbara La Rosa - facendosi sorpassare da Forza Italia che, in città e sul territorio, ha avuto risultati migliori rispetto ai dati nazionali, raggiungendo un 8,69% alla Camera e 9,38% al Senato. Il secondo partito in assoluto è il Movimento Cinque Stelle che ha raggiunto un risultato oltre le aspettative. I grillini infatti, nonostante l'uscita del gruppo che ha seguito l'ormai ex ministro Luigi Di Maio, si è attestato al 19,02% alla Camera e 18,59% al Senato: alle ultime amministrative di giugno 2019 il partito aveva raggiunto il 17,70% delle preferenze proponendo la candidatura di Daniela Lucernoni dopo i cinque anni al Pincio di Antonio Cozzolino. Terza forza cittadina il Partito democratico che ha mantenuto di fatto le sue preferenze, con un 16,62% al Senato e un 17,19% alla Camera: alle ultime comunali era scivolato fino al 12,67%, dopo il 18% circa delle politiche del 2018. La novità rappresentata dal gruppo Renzi-Calenda con Italia Viva-Azione ha chiuso infine al 5,94%.

Il parlamentare del territorio: "Sono soddisfatto anche della bella performance di Forza Italia sul nostro territorio"

Battilocchio confermato alla Camera: "Risultato oltre le aspettative"

"Un risultato bellissimo, oltre le aspettative che mi riempie di soddisfazione e, al contempo, mi carica di responsabilità per onorare al meglio la fiducia di un territorio che mi ha votato in massa. 90.000 voti sono davvero tanti e mi danno una carica enorme per questa nuova stagione". A parlare è l'onorevole Alessandro Battilocchio che anche dopo questa tornata elettorale è riuscito a ottenere un posto all'interno del Parlamento. "Sono anche soddisfatto della bella performance di Forza Italia sul nostro territorio: una squadra che è pronta ad affrontare, con rinnovato ottimismo, le prossime sfide che si profilano all'orizzonte. Avanti! "

Forza italia a Civitavecchia sfiora il 10%

Riceviamo e pubblichiamo: "Lo avevamo detto prima del voto, lo possiamo dire a maggior ragione anche dopo: Forza Italia a Civitavecchia ha dato una straordinaria prova di vitalità.

Il partito ha infatti ottenuto più della media nazionale, confermando il ruolo centrale da sempre avuto nelle dinamiche politiche cittadine. Il che avviene peraltro in parallelo con la crescita e l'affermazione a livello nazionale di una classe dirigente venuta dal territorio, come dimostra anche la splendida riconferma di Alessandro Battilocchio, il cui tradizionale "traino" è però mancato nel nostro collegio. Visto che il dato (quasi il 10% al Senato) è il più alto dell'Alto Lazio e di Roma, possiamo per un momento riferire il voto politico anche al dato locale, per dire che ciò rappresenta senza dubbio un riconoscimento da parte dell'elettorato di

un'azione amministrativa positiva portata avanti dal nostro gruppo: assessori, consiglieri e delegati. Non è però questo un punto di arrivo, ma uno stimolo a fare ancora di più, partendo dal territorio per rappresentarlo adeguatamente nel prossimo Governo di centrodestra, finalmente espressione chiara della volontà degli elettori". Così in una nota a firma di Forza Italia Civitavecchia.

Santa Marinella ricorda le vittime dell'alluvione 1981

Domenica 2 ottobre alle ore 11 la cerimonia di commemorazione

Santa Marinella celebra il 41esimo Anniversario dell'Alluvione che il 2 ottobre 1981 colpì la città, distruggendo la vita di tante persone. Per l'occasione il Sindaco Pietro Tidei deporrà una corona d'alloro in memoria delle vittime. Seguiranno poi la benedizione del Parroco Don Salvatore Rizzo e il saluto del primo cittadino.

Campionati nazionali di Rieti, l'atletica cervetrana continua a splendere

Cerveteri brilla nell'atletica leggera con gli atleti di Loredana Ricci

Cerveteri, grazie ai ragazzi allenati da Loredana Ricci responsabile della G.S. Cerveteri Runner, brilla ai campionati nazionali di atletica leggera a Rieti portando a casa degli straordinari risultati. Qui un riepilogo dei risultati di questo weekend:

• Veronica Lombardi: PRIMA nella 4 x 400 e SECONDA assoluta negli 800

• Francesco De Santis: PRIMO nella 4 x 400 – QUARTO assoluto nei 400 con tempo di 49"64. SECONDO nella staffetta ad inseguimento in Spagna

• Fantini Martina: OTTAVO posto nel lancio del martello

• Trivisondoli Vittoria: convocata al Club Lazio per la seconda presentazione in Italia (2008) nel lancio del martello prestazioni di 37.73

• Scalella Andrea: realizza il minimo nazionale cadetti nei mille metri tempo di 2'40" e parteciperà alla finale nazionale di Caorle (Venezia)

• Giulia Santelli: convocata questo fine settimana a Modena per le finali nazionali under 23 nel peso e disco. Un grazie di cuore a tutti i ragazzi per aver portato prestigio alla nostra città, un sentito ringraziamento a Loredana Ricci che da anni ci regala delle fantastiche emozioni con le atlete e gli atleti che allena ogni giorno.

La carica del diesse Gabrelli

"Il Borgo San Martino è un gruppo vero, non vince solo chi va in campo"

Nel Borgo San Martino che ha eliminato l'Aranova, squadra molto forte e favorita principale per la vittoria finale, c'è la mano di un diesse in rampa di lancio, corteggiato da tanti club. Andrea Gabrielli (nella foto), 50 anni, è stato felice dopo il passaggio del turno per tanti motivi, primo dei quali quello di aver, dopo un estate burrascosa, costruito una squadra giovane e piena di idee. Nelle due gare di coppa, infatti, è stata la squadra di Superchi a mettere in campo più anima e cuore, arrivando al raggiungimento di un risultato che alla vigilia sembrava impossibile. "Siamo stati bravi, siamo stati squadra sia nella testa che nelle gambe. Faccio i complimenti a tutti, ci hanno creduto e hanno raccolto quanto meritavamo - ha detto il diesse - Se questa squadra è in questo stato positivo, in condizioni fisiche e mentali, lo devo soprattutto allo staff tecnico: a Mauro Biolghini, il prof Matteo Angeletti e Ferdinando Ciarlo. La preparazione sui ragazzi ha dato i giusti frutti e merito è anche loro. Non abbiamo fatto nulla ancora, ma un partenza così non può che darci una carica importante. Abbiamo giocato davanti a più di 200 persone, è stato bello vedere i ragazzi festeggiare, stringerci all'allenatore. Il gruppo è fantastico, diremo la nostra dal 9 ottobre. Sul mercato se ci ritorneremo, lo faremo con qualche innesto preciso, giusto alla causa". Del momento positivo, sono arrivate le congratulazione del main sponsor Grande Impero.

Parte a Cerveteri il mini rugby dell'U.R. Ladispoli

"Il mini-rugby è un modo sicuro e divertente per i bambini di età compresa tra i 5 e i 13 anni di imparare a giocare come parte di una squadra, sviluppare le loro abilità sociali, sviluppare la forza fisica e divertirsi allo stesso tempo. Tuttavia, molte persone non sono ancora a conoscenza di questa grande opportunità. Fortunatamente, ci sono molti motivi per cui potreste prendere in considerazione l'idea di introdurre il Mini-rugby a Cerveteri per i vostri figli. Vediamo alcuni dei principali vantaggi: 1) Il mini-rugby è divertente! - I bambini sono sempre più entusiasti di fare qualcosa quando la fanno con piacere. Giocare a mini-rugby è un ottimo modo per introdurre il bambino allo sport del rugby. Impareranno a giocare come parte di una squadra, svilupperanno le loro abilità sociali e si divertiranno allo stesso tempo. Non si sa mai, il bambino potrebbe scoprire una passione per il rugby che durerà tutta la vita. In questo senso, il mini-rugby è l'introduzione perfetta allo sport in generale. Il mini-rugby è anche un ottimo modo per fare esercizio fisico divertendosi. Sebbene il rugby sia uno sport che richiede ai bambini di essere attivi, è importante ricordare che una corsa prolungata e costante può portare a lesioni. Fortunatamente, il mini-rugby è un ottimo modo per ottenere l'attività fisica di cui i bambini hanno bisogno senza metterli a rischio di lesioni. 2) Costruisce forza fisica e coordinazione - I bambini dovranno correre, passare la palla, calciare la palla e fare dei placcaggi. Il mini-rugby è un ottimo modo per aiutare il bambino a sviluppare forza fisica e coordinazione. Questo è particolarmente importante per i bambini più piccoli che hanno appena iniziato a sviluppare forza e coordinazione. I bambini che fanno attività fisica hanno maggiori probabilità di essere sani in futuro e il mini-rugby è un ottimo modo per mantenere il bambino attivo. 3) Insegna la gestione del rischio e le capacità decisionali - Uno dei maggiori vantaggi del mini-rugby è che aiuta il bambino a prendere buone decisioni sotto pressione. Questo vale sia in campo che fuori. Sul campo, il bambino imparerà a fare delle giocate intelligenti. Infatti, a vostro figlio sarà richiesto di essere attivo e di fare giocate intelligenti per aiutare la sua squadra a vincere. Fuori dal campo, giocare a minirugby aiuterà vostro figlio a imparare a gestire le situazioni difficili. Ci saranno molti momenti in cui il bambino sarà frustrato mentre gioca a mini-rugby. Commetterà errori, sbaglierà passaggi e calci. Invece di lasciare che il bambino si senta frustrato, è importante aiutarlo a capire che si tratta di sentimenti normali. 4) Aiuta i bambini a sviluppare le abilità sociali - Un importante vantaggio del mini-rugby è che aiuta il bambino a sviluppare le abilità sociali. È importante che i bambini imparino a interagire con gli altri e a lavorare insieme come una squadra. Il mini-rugby sarà un ottimo modo per aiutare il bambino a sviluppare abilità sociali come la comunicazione, la cooperazione e il rispetto per gli altri. Mentre il rugby è uno sport relativamente solitario, il mini-rugby è più sociale. Il bambino dovrà passarsi la palla, comunicare con i compagni e imparare a giocare come parte di una squadra. Questo aiuterà il bambino a sviluppare abilità sociali che si riveleranno utili in futuro. 5) Parole finali: perché dovreste portare i vostri figli a giocare a mini-rugby - Il mini-rugby è un ottimo modo per introdurre i bambini allo sport del rugby in maniera sicura e divertente per sviluppare forza fisica e la coordinazione. Impareranno a giocare come parte di una squadra, svilupperanno le loro abilità sociali e si divertiranno allo stesso tempo. Per giocare a mini-rugby non è necessario saper giocare a rugby. Basta presentarsi con la voglia di imparare e ci si divertirà un mondo. Se siete interessati a far conoscere il rugby a vostro figlio, il mini-rugby è l'introduzione perfetta. Aiuterà il bambino a sviluppare forza e coordinazione, gli insegnerà a prendere decisioni intelligenti sotto pressione e lo aiuterà a sviluppare abilità sociali e a fare amicizia. Il mini-rugby sarà un ottimo modo per far divertire e mantenere attivo il vostro bambino. 6) Maschietti o femminucce che siano, porta i tuoi pargoletti a giocare a rugby! - L'U.R.L. vi aspetta tutti i martedì e giovedì 17-18 per gli Under 5 fino agli U11 e dalle 18 alle 19:30 U13 e U15, presso il campo da rugby adiacente lo Stadio Galli a Cerveteri, in via Settevene Palo snc2.

Ur Ladispoli

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un' assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell' ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963| Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginanews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

Appuntamento alle 17 nei giardini in Prati. Lotito: "Lo spirito dei fondatori sia la nostra stella polare"

Festa grande in casa Lazio Piazza della Libertà, l'area verde intitolata a Luigi Bigiarelli

Tutto pronto per l'intitolazione dell'area verde di Piazza della Libertà a Luigi Bigiarelli, ideatore e principale fondatore della S.S. Lazio: l'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 17 quando rappresentanti di Roma Capitale, della Società Sportiva Lazio e della Fondazione S.S. Lazio 1900 sveleranno la nuova targa. Una iniziativa fortemente voluta e promossa dalla Fondazione S.S. Lazio 1900, e portata avanti grazie al lavoro unanime dei consiglieri di Roma Capitale. Quando nella Roma di fine '800 lanciò l'ideale dello "sport per tutti", Luigi Bigiarelli non poteva di certo prevedere che sarebbe scaturita da quella scintilla un ideale così grande e duraturo chiamato Lazio, che ha abbracciato nella storia centinaia di migliaia di atleti, tecnici e dirigenti in decine di discipline e milioni di appassionati nei 5 continenti. E non è un caso che l'intitolazione dell'area verde ad un campione dello sport che si mosse fra Roma, Parigi e Bruxelles come Luigi Bigiarelli avvenga durante la Settimana europea dello Sport (23- 30 settembre) promossa dalla Commissione Europea per incoraggiare stili di vita sani e sostenibili e la cultura dell'inclusione sociale tramite l'attività sportiva.
Anche quest'anno, infatti, la Fondazione S.S. Lazio 1900 è stata selezionata da Sport e Salute nei progetti della Settimana Europea dello Sport per promuovere i valori dell'attività fisica intergenerazionale abbinata alla cura e all'attenzione del verde. "Il connubio tra Bigiarelli e l'area verde è particolarmente adatto, dato che le piante donano ossigeno e bellezza alla piazza - le parole della Presidente della Fondazione S.S. Lazio 1900 Gabriella Bascelli - e soprattutto crescono dopo la semina portando frutti. Speriamo che crescano rigogliosi e fioriscano come i nostri progetti utili a dare risposte ai bisogni sociali, proprio come fecero i fondatori di Piazza della Libertà, pionieri dello Sport per tutti". "La fondazione della Lazio ad opera di Luigi Bigiarelli e di altri otto ragazzi romani resta forse la più bella favola del Novecento vissuta a Roma - le parole del Presidente Antonio Buccioni - ed è per questo che la intitolazione dell'area verde di Piazza della Libertà rappresenta un doveroso riconoscimento che coniuga l'attenzione delle Istituzioni alla travolgente passione del popolo biancoceleste" "E' meraviglioso constatare come la Lazio sia un corpo sociale vivo, che 122 anni dopo la sua nascita, si riunisce nell'unità delle sue componenti ad omaggiare il proprio padre fondatore – le parole del Presidente Lotito – nel cuore della città di Roma, dove siamo nati. Proprio lo spirito dei fondatori dovrà essere la stella polare per intraprendere sempre più iniziative congiunte come famiglia biancoceleste unita." "Intitolare il giardino di Piazza della Libertà a Luigi Bigiarelli, l'ideatore e il principale fondatore della Società Sportiva Lazio - le parole del Lazio club Campidoglio - è il giusto riconoscimento per aver dato inizio a quel sogno che dà a Roma l'onore di essere la sede della più antica e grande polisportiva d'Europa."

Il presidente nell'editoriale sulla rivista del club ringrazia i tifosi

Lotito promette: "Nulla mi distoglierà dalla Lazio"

Neosenatore in Molise e presidente della Lazio: al solito straindaffarato Claudio Lotito, che ha elogiato il giorno dopo la vittoria elettorale lo spirito la dignità e il rigore degli abitanti di quella regione. I tifosi sperano che non venga meno l'attenzione del patron verso la Lazio. Lotito promette che ci sarà sempre al fianco della sua creatura. In un editoriale che sarà pubblicato sul prossimo numero di Lazio Style Magazine il presidente scrive: "Un impegno non semplice, non mi distoglierà dalla Lazio. Nelle partite in casa, quando possibile in trasferta, come anche a Formello, non mancherà la mia presenza a fianco della squadra, per il successo di questa grande famiglia". Il presidente ringrazia i tifosi biancocelesti che hanno sottoscritto in questa stagione 26193 abbonamenti: "Quando il tifoso laziale c'è, si vede e si sente. E la nostra squadra fa tutto per ripagare questo affetto: lotta su ogni pallone, non si arrende anche di fronte a risultati inaspettati, mostra audacia e determinazione...". Ad aiutarlo in ambito calcistico sarà una nuova figura introdotta quest'anno nella squadra dirigenziale: suo figlio Enrico. Anche per lui, che avrà un ruolo fondamentale nella gestione di Lazio Women e Lazio Primavera, Lotito ha speso parole che sanno di fiducia, speranza e consapevolezza: "Per entrambe le squadre l'obiettivo è tornare dove meritano. Per questo, ho voluto dare a mio figlio Enrico un ruolo di primo livello nella società, per la gestione di entrambe le compagini e del settore giovanile, sapendo che potrà portare nuova linfa in termini di energia giovane e grande attaccamento ai colori biancocelesti".

in Breve

Verso lo Spezia col dubbio Immobile

Tutto dipende da Immobile. Ancora da decifrare la disponibilità o meno dell'attaccante per la gara con lo Spezia di domenica prossima. Il bomber, che nei giorni scorsi ha lasciato il ritiro azzurro, è fermo per un edema al bicipite femorale della coscia destra, dopo la risonanza magnetica a cui si è sottoposto con la Nazionale domenica mattina. Dopo esami clinici e strumentali in Paideia, la punta ha già iniziato delle cure nel Lazio Lab di Formello che proseguiranno anche oggi, giovedì sono previsti nuovi controlli. Subito dopo sarà fatto un punto insieme allo staff medico.
Condicio sine qua non per ipotizzarne l'impiego è che l'edema si assorbisca, diversamente non si potrebbe rischiare neppure di fare allenare Immobile in modo differenziato. Sarri intanto studia un piano B. Felipe Anderson e Matteo Cancellieri sono i due profili che potrebbero rappresentare un'alternativa. Il tecnico può puntare su Felipe - schierato più volte nella passata stagione - al centro del tridente come falso nueve. Pedro si sposterebbe sulla destra con Zaccagni dalla parte opposta. Non è da scartare nemmeno la pista Cancellieri, finora utilizzato da esterno. in tempi recenti sul giovane Sarri ha spiegato: "Cancellieri viene da una storia personale in cui ha fatto l'esterno, noi lo utilizziamo anche in quel ruolo. In allenamento prova più da attaccante, ha una gamba eccezionale, ha accelerazioni forti, è un ragazzo che se riesce a calarsi nel ruolo può fare bene anche da attaccante. Non ho grandi dubbi".

Verso Roma Inter di sabato pomeriggio a San Siro
Il tecnico portoghese, squalificato, non sarà in panchina

Mourinho torna al completo Dentro Dybala e Pellegrini

Dybala e Zaniolo: sono i due nomi caldi sui quali Mourinho (squalificato sabato prossimo) vorrebbe puntare a tutti i costi per far risultato in casa della malandata Inter, che la portoghese rievoca dolcissimi ricordi. L'argentino ha saltato Roma-Atalanta per un fastidio muscolare al flessore, poi è volato dall'altra parte del mondo per rispondere alla chiamata dell'Argentina. Le apprensioni non sono mancate e Paulo Dybala ha fatto preoccupare i tifosi giallorossi, ma poi dall'Albiceleste sono arrivate rassicurazioni sulle condizioni della 'Joya'. Adesso tutto sembra volgere al meglio. L'argentino sembra aver smaltito il fastidio al flessore, e la Roma si aspetta quindi di poterlo regolarmente schierare in campo contro l'Inter. Nelle prossime ore il talento che tanto bene sta facendo in giallorosso sarà nella capitale; giovedì potrà presentarsi a Trigoria per una blanda seduta defaticante e poi partecipare a pieno titolo all'allenamento di rifinitura del venerdì. E sabato alle 18 dovrebbe scendere in campo da titolare senza alcun problema. Nicolò Zaniolo -in questi giorni senza poter vestie l'azzurro in Nations League - si è potuto preparare al meglio a Trigoria. Dal giovedì al sabato scorso si è allenato per tenere a bada i piccoli acciacchi fisici e soprattutto per fare un richiamo di preparazione, visto che l'infortunio alla spalla l'ha tenuto fermo circa un mese. Tiene banco la questione rinnovo, e la priorità del ragazzo in tal senso è solo una: proseguire in giallorosso, ma con un contratto all'altezza dell'importanza che ha nella squadra, spesso messa in luce anche dallo stesso Mourinho. Di Zaniolo si parla sempre molto. Questo suscita curiosità anche fuori dal campo, tanto che Maurizio Costanzo avrebbe nei piani di ospitarlo al Maurizio Costanzo Show per farlo conoscere al pubblico, oltre il calcio. Sabato ci sarà Pellegrini, che ha riportato solamente un affaticamento al flessore. Confermatissimi Rui Patricio ed anche la difesa a tre con Mancini, Smalling e Ibañez. Sulle fasce Celik continua a sostituire Karsdorp, che ha appena subìto un intervento al menisco e resterà fuori circa 5 settimane, a sinistra Zalewski sembra favorito su Spinazzola. A centrocampo probabile che arretri Pellegrini, insieme a Cristante, per fare posto a Dybala e Zaniolo, i quali agiranno alle spalle di Tammy Abraham. Per quanto riguarda Inzaghi, con Brozovic fuori per squalifica (e infortunato) e Calhanoglu infortunato (ma in via di recupero), potrebbe recuperare Lukaku, che andrebbe a riformare la 'Lu-la' con Lautaro Martinez. L'ex giallorosso Mkhitaryan verso la conferma.

I 46 anni di Totti

La Roma celebra il "capitano" sui social. Zingaretti: "Sulla strada giusta per lo stadio"

Il momento non è facilissimo ma per un giorno avvocati e dissapori familiari possono lasciare spazio al compleanno della leggenda giallorossa. Francesco Totti ha festeggiato i 46 anni e la società lo ha celebrato sui social, con un video a lui dedicato. Nella clip pubblicata dal club giallorosso vengono proposti alcuni dei suoi momenti migliori con la maglia della 'Lupa'. Gol, azioni, giocate da campione che non hanno mai smesso di emozionare i tifosi. "Buon Compleanno", scrive il club di Trigoria, con tanto di corona vicino. La Roma è alla ricerca di un innesto in difesa, e l'ipotesi dei parametri zero è, al momento, alle spalle. Si starebbe tenendo d'occhio Evan Ndicka: Il giocatore è in scadenza con l'Eintracht Francoforte in questa stagione e non rinnoverà il contratto. Da Trigoria puntano quindi il classe '99, ma i capitolini devono far fronte alla concorrenza della Juventus, anche lei interessata al francese del quale si apprezza la duttilità tattica. Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, ha parlato del futuro stadio della Roma, che dovrebbe sorgere a Pietralata, e di come l'iter stia andando avanti: "Mi sembra che tra la Roma e il Campidoglio si sia instaurato un rapporto positivo, di confronto, su binari giusti – le parole riportate dall'ANSA – Ora bisogna attendere che queste verità vadano avanti. Ora sono solo un osservatore, ma sembra finalmente che siamo sulla strada giusta per arrivare a dama dopo tanti tentativi. Ricordo che ero presidente della provincia di Roma che se ne parlava".

Cassano: "Pensavo di essere stato truffato da Totti"

Montella: "A Roma si respira la stessa aria del 2001"

Fa sempre discutere per le sue parole senza peli in ogni occasione. Antonio Cassano, intervistato come ospite nella trasmissione di Muschio Selvaggio, trasmissione condotta da Fedez, ha parlato di alcuni aneddoti del rapporto con Totti e della sua esperienza a Roma. Sul rapporto con Totti l'ex stella del calcio italiano va dritto al punto svelando la verità sulla sintonia interrotta col capitano. "Io sono andato alla Roma per lui. Ho scelto la Roma per Totti. Mi piaceva giocare con lui. Ho avuto un rapporto meraviglioso. Poi dopo due anni, quando io ne avevo 20, ci ho litigato e l'ho mandato a quel paese. Lui era l'idolo incontrastato lì, io avevo vent'anni. L'ho mandato a ca**re. Siamo andati insieme a C'è posta per te e un mio amico, di cui mi fidavo, mi ha detto "Francesco ha guadagnato 100.000 euro e tu hai preso 10.000. Può darsi che tu guadagni di più che sei più importante di me, io avevo 18 anni, ma la differenza di 10 no. Sono andato da lui e gli ho detto che era una me*** e mi aveva truffato. Poi a distanza di tempo ho scoperto che non era vero, è la verità. Mi sono inca***to per nulla? Sì, io mi in***zo. per niente". Non fa sconti Cassano nemmeno quando si tratta di ricordare i giocatori con i quali non andava d'accordo… Quali giocatori ti stavano antipatici? "Batistuta e Marco Delvecchio alla Roma mi stavano altamente sul c***o. Batistuta quando arrivava a Trigoria non pagava neanche il caffè e non salutava i camerieri. A quell'epoca guadagnava 10 milioni di euro". Nei giorni scorsi Cassano non si era espresso in termini lusinghieri circa il gioco della compagine di Mourinho, bollando il non gioco dei giallorossi e delle difficoltà quando si tratta di affrontare squadre fisiche e organizzate. In particolare il riferimento era alla sonante sconfitta 4 0 contro l'Udinese, prima sonora battuta d'arresto in campionato. Ecco quello che succede quando giochi in contropiede e basta, il pensiero in sintesi di Cassano sulla Roma. Di Roma e del campionato ha parlato anche un alto grande ex, Vincenzo Montella, che ha rilasciato un'intervista a La Gazzetta dello Sport. L'attuale tecnico dell'Adana Demirspor, in Turchia, non dimentica i giallorossi ed è apparso molto meno caustico del barese: "Mi diverte molto. Mou ha creato un entusiasmo che ricorda quello dello scudetto del 2001. Quando a Roma si respira quell'aria può succedere di tutto. Sono curioso di vedere i progressi della Lazio , mentre sta deludendo la Fiorentina rispetto allo scorso anno quando aveva entusiasmato." L'addio al calcio e il rapporto con Mourinho ancora nei pensieri di Santon. L'ex difensore a Tuttosport ha dichiarato: "Mourinho è stato quello che mi ha lanciato e quello con cui ho finito. Mi spiace non aver fatto parte della Roma, ma sono scelte societarie che capisco e che non mi includevano. José si fa volere bene. Anche se ha vinto tantissimo ha ancora fame e passione per quello che fa. Può vincere ancora, credo che il suo sogno sia lo scudetto con i giallorossi.

CENTRO STAMPA ROMANO
Roma - Via Alfana,39
tel 0633055200
fax 0633055219
★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi
GARI TV

Sta per finire l'attesa per il nuovo lavoro del gruppo romano. Appuntamento venerdì 7 ottobre

"The Loneliest" il nuovo singolo dei Maneskin

La Band romana dei Maneskin è pronta con un nuovo singolo. Venerdì 7 ottobre esce "The Loneliest", tradotto in italiano "Il più solo". L'annuncio è stato dato dagli stessi Damiano David (frontman), Victoria De Angelis (basso), Thomas Raggi (chitarra) e Ethan Torchio (batteria) tramite il loro profilo instagram: "Ciao ragazzi, potete già pre-ordinare e pre-salvare il nostro nuovo singolo. E potrete vincere anche una litografia in edizione limitata". Si conosce una piccola parte del testo rilevata dall'immagine postata sul social, una lettera scritta a mano e firmata Maneskin bagnata dalla pioggia: "Sarai la parte più triste di me, una parte di me che non sarà mai mia. E' ovvio che questa notte sarà la più solitaria. Tu sei ancora l'ossigeno che respiro. Io vedo la tua faccia quando chiudo gli occhi. Questa notte è una tortura, sarà la più solitaria." Dopo l'ultimo singolo "Supermodel" uscito il 13 maggio scorso e salito in vetta alle classifiche negli Stati Uniti e dopo la versione bellissima di Damiano di "If I Can Dream" incisa dalla band ed inserita all'interno della colonna sonora del biopic di "Elvis" diretto da Baz Luhrmann ecco che arriva un altro sicuro successo per questi quattro ragazzi che ormai sono a tutti gli effetti un fenomeno planetario. Dal 2017 ad oggi hanno collezionato prestigiosi riconoscimenti. Una vittoria al Festival di Sanremo nel 2021 con il brano "Zitti e buoni" e successiva vittoria all''Eurovision Song Contest sempre con lo stesso brano. Da qui un'ascesa artistica veloce e sostanziosa. Due album pubblicati, "Il ballo della vita" nel 2017 che ha segnato il loro debutto soprattutto per il singolo "Torna a casa" e "Teatro d'Ira vol.1" contenente, oltre a "Zitti e buoni", brani ben riusciti come "Coraline" e "I Wanna Be Your Slave" di cui è stata tratta una seconda versione duettata con Iggy Pop, l'Iguana del Rock anni '70. Un successo ben costruito a seguito di una robusta gavetta che li ha visti, per anni, esibirsi in strada lungo via Condotti, zona centrale dello shopping romano. La partecipazione al talent X Factor nel 2017 è il trampolino di lancio. Dopo essersi aggiudicati il secondo posto non si fermano più. Arrivano le certificazioni delle loro canzoni e le ospitate agli eventi musicali più noti a livello nazionale e internazionale. Il primo EP "Chosen" riceve il doppio disco di platino, successivamente il singolo "Morirò da Re" viene certificato triplo disco di platino. Dopo la vittoria all'Eurovision Song Contest del 2021 è tutta una corsa con numeri da capogiro nella classifica di Spotify e altre piattaforme musicali. Con la versione rivisitata di "Beggin" dei Four Season si collocano nella Billboard Hot 100, classifica musicale statunitense, alla posizione 78 per poi salire sempre più vicino alla vetta. Le esibizioni live li vedono protagonisti di aperture prestigiose come il concerto dei Rolling Stones il 6 novembre del 2021. Il brano "Gazoline" viene presentato dai Maneskin nel 2022 al Coachella Valley Music and Arts Festival dove, oltre alla straordinaria esibizione dei quattro non manca una dura critica di Damiano David in merito al conflitto in Ucraina che tutt'ora stiamo vivendo. Una sicurezza e padronanza da leader navigati verrebbe da pensare. Ma, dati alla mano, anche se sommando le loro rispettive età si arriva poco oltre la soglia del 100 è indiscutibile che i Maneskin ci sanno fare e sul palco si sentono a loro agio come le rockstar "Maledette" Europee e di oltre oceano. Il 9 luglio scorso padroneggiano nella capitale nella magnifica cornice del Circo Massimo mandando in visibilio 70 mila spettatori. Il 29 agosto scorso vincono gli Mtv Video Music Awards ed è la prima band italiana a portare a casa un premio per il miglior video alternativo con il brano "I Wanna Be your Slave". In questi giorni sono stati impegnati al Global Citizen 2022, il mega concerto contro la povertà nel mondo che si è tenuto a New York. A questo punto non ci resta che rimanere zitti e buoni in attesa del nuovo singolo "The Loneliest".

Gabriele Lamonica

Oggi in tv Mercoledì 28 settembre

Rai 1

06:00 - Rai - News24
06:30 - Tg Uno Mattina
06:35 - Rassegna stampa
07:00 - Tg1
08:00 - Tg1
08:55 - UnoMattina
09:00 - Tg1 L.I.S.
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - Oggi e' un altro giorno
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno
21:25 - Imma Tataranni - Sostituto procuratore 2
23:55 - Porta a Porta
01:40 - Rai - News24
02:15 - Overland
03:05 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Lagrandevallata
06:50-Uncicloneinconvento
07:45-Heartland
08:30-Tg2
08:45-Radio2SocialClub
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-RaiTgSportGiorno
11:10-Ifattivostri
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2CostumeeSocieta'
13:50-Tg2Medicina33
14:00-Ore14
15:15-Bella-Ma'
17:25-Tg2L.I.S.
17:30-Tg2
18:00-PallavoloFemminile,Mondiali Olanda/Polonia2022-GruppoA(3agiornata): Italia-Belgio
19:35-BlueBloods
20:25-Ilcollegio-Leselezioni
20:30-Tg2
21:00-Tg2Post
21:20-Badboysforlife
23:30-Staserac'e'Cattelan
00:40-Ilunatici
02:30-TheBlacklist
03:55-SquadraSpecialeCobra11
05:30-Appuntamentoalcinema
05:35-Piloti

Rai 3

06:00 - Rai - News24
07:00 - Tgr Buongiorno Italia
07:30 - Tgr Buongiorno Regione
08:00 - Agora'
09:45 - Agora' Extra
10:30 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - Tg3 Fuori Tg
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:50 - Tgr Leonardo
15:05 - Tgr Piazza Affari
15:15 - Tg3 L.I.S.
15:20 - Tgr Speciale Puliamo il Mondo
15:35 - #Maestri
16:20 - Aspettando Geo
17:00 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Via dei matti n°0
20:35 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - #cartabianca
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Sorgente di vita
01:45 - Sulla via di Damasco
02:15 - Rai - News24

4

06:00 - FINALMENTE SOLI IV - RITORNI
06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:45 - STASERA ITALIA
07:35 - KOJAK IV - UN SORDO CONFLITTO - II PARTE
08:35 - MIAMI VICE I - RITORNO DI CALDERONE - II PARTE
09:40 - RIZZOLI & ISLES V - LA MORTE NON BASTA
10:40 - R.I.S. 5 DELITTI IMPERFETTI - IL LIBRO DELLA SETTA
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:23 - IL SEGRETO - 2124 - PARTE 3
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - TRA AMANTI E ASSASSINI
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - TG4 DIARIO DEL GIORNO
16:44 - A VISO APERTO - 1 PARTE
17:22 - TGCOM
17:24 - METEO.IT
17:28 - A VISO APERTO - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA
19:50 - METEO.IT
19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 185 - PARTE 3 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - FUORI DAL CORO
00:52 - GENERALE - 1 PARTE
01:23 - TGCOM
01:25 - METEO.IT
01:29 - GENERALE - 2 PARTE
02:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
03:01 - CIAK SPECIALE - TUTTI A BORDO
03:05 - BELFAGOR-IL FANTASMA DEL LOUVRE

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1459 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
17:25 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
21:21 - TOLO TOLO - 1 PARTE
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - TOLO TOLO - 2 PARTE
23:30 - X-STYLE
00:05 - TG5 - NOTTE
00:39 - METEO.IT
00:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
01:21 - CIAK SPECIALE - TUTTI A BORDO
01:24 - UOMINI E DONNE
02:50 - SOAP

20

06:40 - PICCOLO LORD - UN PIACEVOLE INCONTRO
07:10 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - VITA SULL'ISOLA
07:40 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - IL DISCORSO DEL PRESIDENTE LINCOLN
08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - ANNA TORNA A SCUOLA
08:40 - CHICAGO MED - PROBLEMI DI COSCIENZA
09:35 - CHICAGO MED - LUNEDI' DI LUTTO
10:30 - C.S.I. NEW YORK - GIUSTIZIA PRIVATA
11:25 - C.S.I. NEW YORK - L'INTOCCABILE
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:21 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - IL DIRETTORE E IL POVERO
14:35 - I SIMPSON - LISA LA SIMPSON
15:05 - I SIMPSON - UN PADRINO PER MAGGIE
15:35 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LEGGENDA - I PARTE
16:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LEGGENDA - II PARTE
17:25 - THE MENTALIST - LINEA ROSSA
18:22 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - UCCIDETE ARI - I PARTE
20:30 - NATIONS LEAGUE 2022 - PORTOGALLO-SPAGNA - 1 PARTE
21:02 - NATIONS LEAGUE 2022 - PORTOGALLO-SPAGNA - 2 PARTE
22:45 - THE LOSERS - 1 PARTE
23:35 - TGCOM
23:38 - METEO.IT
23:41 - THE LOSERS - 2 PARTE
00:40 - MANIFEST - PUNTO DI NON RITORNO
01:30 - MANIFEST - BILANCIO DELLE

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia
SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

I Favolosi anni ‘60 e ‘70 a Milano

Dal 28 settembre al 20 novembre 2022, all’Auditorium Conciliazione di Roma, la rivoluzione di visioni e forme espressive dell’arte tra gli anni Sessanta e Settanta

Dal 28 settembre 2022 al 20 novembre a Roma, all’Auditorium Conciliazione, sarà aperta al pubblico una grande mostra dedicata alla straordinaria stagione dell’arte a Milano tra gli anni Sessanta e Settanta del Ventesimo secolo, “I Favolosi anni 60 e 70 a Milano”, un momento di splendido fervore che ha dato vita a una vera e propria rivoluzione delle visioni e delle forme espressive in cui l’opera d’arte si è trasformata radicalmente nel suo assetto teorico e nella sua natura fisica. La mostra è promossa dalla Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, presieduta dal Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele, ed è realizzata da Poema in collaborazione con l’Auditorium Conciliazione. Saranno esposte più di trenta opere dei maggiori protagonisti dell’arte a Milano di quegli anni, riletta con attenzione nella sua complessità e nelle sue diverse tendenze e declinazioni. La mostra sarà divisa in quattro sezioni, in una panoramica accurata e rigorosa che metterà bene in evidenza le compresenze, le divergenze, le commistioni e le comunanze di sguardi di un periodo di grande e felice creatività. La volontà, infatti, è quella di dare vita a un dialogo tra Roma e Milano, in un omaggio e uno scambio di sollecitazioni tra i due grandi poli dell’arte in Italia negli anni del boom economico e della rinascita dell’Italia. La prima sezione Arte, Materia e Spazio Verso Lo Zero presenterà quindi le opere di Vincenzo Agnetti, Getulio Alviani, Rodolfo Aricò, Agostino Bonalumi, Enrico Castellani, Lucio Fontana, Paolo Scheggi, Michele Zaza. La seconda sezione Nouveau Réalisme tra Italia e Francia comprenderà invece Arman, Piero Manzoni, Mimmo Rotella, Daniel Spoerri. Nella terza sezione Nuclearismo e Astrazioni si troveranno poi Roberto Crippa, Sergio Dangelo, Gianni Dova, Emilio Scanavino. La quarta sezione Nei Mondi della Nuova Comunicazione verranno raccolte infine Valerio Adami, Enrico Baj, Lucio del Pezzo, Bruno Di Bello, Ugo Nespolo, Fabrizio Plessi, Sergio Sarri, Emilio Tadini. La mostra ripercorrerà così le fasi più innovative delle avanguardie a Milano tra anni Sessanta e Settanta, a partire dalle esperienze di apertura verso un nuovo spazio e nuovi territori, di un’astrazione che si apre all’ambiente e allo spazio della vita, per andare frequentemente al di là della pittura e della scultura intese in senso tradizionale, in una visione che si serve spesso dei nuovi materiali della realtà contemporanea o del loro annullamento in una dimensione mentale che culmina nei nuovi esiti concettuali. Le esperienze aniconiche, il dialogo con la scienza, l’architettura e il design, il prelievo oggettuale dal nuovo mondo industriale, il dialogo e le dialettiche con i mass media e con le nuove sollecitazioni paradigmatiche dell’universo collettivo delle culture “popolari” daranno così vita a un mosaico affascinante e ricco di spunti e di nuove possibilità di riflessione. Afferma il Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele, Presidente della Fondazione Terzo Pilastro: «Sono molto lieto di tornare a proporre una mostra sull’arte italiana degli anni ’60 e ’70 del secolo scorso, dopo quella realizzata lo scorso anno a Roma presso la Galleria Monogramma a via Margutta e dedicata alla “Scuola di Piazza del Popolo”. Milano in quegli anni era il fulcro dell’Avanguardia internazionale in cui prendevano forma movimenti e tendenze, dallo Spazialismo all’Arte Nucleare. Non a caso essa era caratterizzata da una forte animazione per così dire più “scientista”, in cui gli artisti, che ne proclamavano la primazia attraverso un serrato confronto con le Avanguardie europee, si connotavano per una visione molto soggettiva della loro creatività: penso a Enrico Baj, Roberto Crippa, Gianni Dova, Ugo Nespolo. Inoltre, mentre gli artisti dell’area romana – Mario Schifano, Franco Angeli, Tano Festa, Renato Mambor e altri – apparivano maggiormente in dialogo con la Pop Art americana (forse anche per lo speciale rapporto della Capitale con gli Stati Uniti, alimentato dal boom del cinema che fece di Cinecittà “Hollywood sul Tevere”), Milano era più in sintonia con il contesto artistico europeo, in particolare con Francia, Belgio e Inghilterra. Le sperimentazioni e l’innovazione di cui gli artisti attivi in quel periodo sulla piazza milanese si fecero portatori hanno rappresentato una svolta culturale non soltanto italiana e segnato indelebilmente un’epoca, rispetto alla quale ancora oggi non me ne sovviene un’altra che possa reggere il confronto.». In occasione della mostra sarà pubblicato un catalogo Gangemi editore, con testi del Prof. Emmanuele Emanuele, Enrico Lombardi, Lorenzo Canova, Alberto Dambruoso e Guglielmo Gigliotti.

Remanso all’ex Cartiera Latina Dieci prospettive sulla Fiber Art

All’ex Cartiera Latina di Roma, dal prossimo 9 ottobre, la collettiva di fiber art “Remanso”, a cura di Constanza Villarreal, in collaborazione con Vittorio Beltrami. Dieci artisti nazionali ed internazionali in esposizione che raccontano ed interpretano le mille sfaccettature della manipolazione e sperimentazione della Fiber Art, spingendosi a superare i limiti materiali utilizzati, ognuno con il proprio stile personale ed unico. In mostra le opere di: Carolyn Angus, Marina Buening, Pasquale Nero Galante, Anita Guerra, Roberto Mannino, Emanuela Mastria, Claudio Orlandi, Sahoko Takahashi, Olga Teksheva e Constanza Villarreal. Come dichiara Vittorio Beltrami: “Grazie ad una felice intuizione della pittrice argentina Constanza Villarreal, prende forma la collettiva di arte contemporanea Remanso, ispirata a quel particolare momento di sospensione che le sue parole felicemente raccontano meglio di qualunque definizione.” Constanza Villarreal, curatrice della mostra, afferma: “Questa mostra riunisce dieci artisti di Roma di diverse origini che lavorano con la fibra e portano con loro le diversità culturali e la loro visione unica, in un esercizio di trasformazione caratterizzato da collaborazione, comunità e convivialità. La loro arte combinata costituisce un rifugio per la contemplazione, la riflessione e, in definitiva, la trasformazione personale. La mia ispirazione per questa mostra è iniziata con una visione poetica di un paesaggio che chiamo “Remanso”. Questa visione è rappresentata da un fiume che si è stancato di correre, a favore della lentezza. Remanso rappresenta un'oasi o un rifugio che invita a rallentare e a contemplare i propri viaggi; per immergersi nella profondità dell'acqua limpida o nelle stelle che splendono in alto. L’ex Cartiera Latina che ospita questa mostra è lambita da un fiume che storicamente ha utilizzato per trasformare i materiali e questa antica vocazione fa eco ai lavori presentati.” I dieci artisti coprono un'ampia gamma di stili, concetti e materiali. L'artista giapponese Sahoko Takahashi, tesse nastri

di carta, saturi delle sue immagini familiari, per rivelare il mistero e la natura circolare dietro la vita, la morte e la rinascita. L'installazione di Olga Teksheva "Tesori nascosti" ci riporta alla sua infanzia, utilizzando fili sospesi e colorati come una capsula del tempo per oggetti ed esperienze di vita che ci invitano ad osservare la complessità che si cela sotto. Marina Buening ci invita a concentrarci sulla fragilità attraverso i suoi ultimi lavori di porcellana dove incorpora la carta e altri materiali clay "The World is Fragile and So am I" organismi fragili la cui materia e presenza servono a ricordare la bellezza e la fragilità del nostro ambiente. La fragilità è anche in mostra nelle grandi fotografie di Claudio Orlandi: tessuti simili alla pelle che ricoprono ghiacciai monumentali per impedirne il loro scioglimento. Anita Guerra, di origine cubana, usa il realismo e il ricamo per costruire un'installazione multistrato che intreccia la mitologia con il paesaggio del presente in un continuum dinamico dello spazio temporale. I paesaggi sono anche un tema centrale in “Angelica” di Emanuela Mastria, la sua ultima installazione ispirata al personaggio femminile del poema cavalleresco “Orlando furioso”, dove crea un paesaggio amichevole e immaginario attraverso elementi di carta fatta a mano con dettagli botanici e passaggi letterari per fornire un luogo di riflessione e solitudine. Roberto Mannino esplora i fenomeni sottili e naturali che si verificano durante la trasformazione della materia fisica, come la fibra di cellulosa, per ridefinire i confini e i comportamenti creativi della carta fatta a mano. Questa attenzione alla manipolazione materica è presente anche nel dittico di Pasquale Nero Galante, l’opera dell’artista salentino, ci fa immergere in un moto che si ripete, si sovrappone e si stratifica, addensandosi sotto il peso di lunghi giorni di lavoro; è tessuto e vissuto, è superficie e fondale che si velano in una coltre di nebbia che sfasa e turba il sentire, come descritto da Vittorio Beltrami. Altri artisti esplorano i processi organici, come i disegni a matita su carta modellata di Carolyn Angus, che dialogano con il paesaggio circostante dell’Appia Antica. Nella sua doppia veste di curatrice ed artista, Constanza Villarreal ci presenta il suo ultimo lavoro presentato “Acqua Dolce” realizzato su tessuti di recupero, partendo dal paesaggio circostante per ritrarre il flusso dinamico della vita, consentendo al senso di decadimento dei materiali di recupero di intrecciarsi nella composizione visiva. Stratificato nella narrativa visiva, c’è un invito continuo ad abbracciare la trasformazione e vedere la bellezza in tutte le fasi che ne derivano. Vernissage Domenica 9 ottobre dalle ore 17.30 alle 20.30, ad ingresso libero. Sarà presente l’azienda Casale del Giglio per una degustazione dei loro prodotti. La mostra sarà visitabile dal 10 al 22 ottobre dalle 9.30 alle 16.30.

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi